Ricordate la manopola della radio?

L'arte perduta del radioascolto

Per molti, la radio è solo un modo superato di ascoltare musica. Per alcuni, che la sapevano usare bene, è stata una finestra sempre aperta sugli aspetti più nascosti del mondo intero, ai quali si accedeva semplicemente girando la sua manopola.

Abbiamo immaginato di girare quella manopola, viag-

giando sulle onde radio e nel tempo, in un mondo — quello del radioascolto — vivace nel quale chiunque, anche con i ricevitori più modesti, poteva entrare.

Di questo mondo la filatelia offre testimonianze importanti, perché, come vedremo insieme, condivide con il radioascolto tante, tantissime cose.



Polonia, 2017: cartolina postale per il 70° anniversario di Radio Katowice.

Indice

Introduzione 1 foglio	III. E dopo l'ascolto?15 fogli
I. C'era una volta il WWW	7. Il radioascolto9 fogli
1. Parti tutto da tre W5 fogli	8. Informarsi e studiare!6 fogli
2 ma perché?	IV. Ma se fossi vissuto 54 fogli
II. Ruotando la manopola	9. Alle origini della radio11 fogli
3. Chi c'è sulle onde lunghe?4 fogli	10. Nell'epoca d'oro della radio16 fogli
 Onde medie, la radio della notte9 fogli 	11. Durante la II guerra mondiale12 fogli
5. Onde corte	12. Nel dopoguerra8 fogli
Il mondo in una radio	13. Negli anni della TV e del transistor7 fogli
Bande tropicali	V. Ai giorni nostri
La radiodiffusione	14. Il lento declino4 fogli
1 servizi	15. L'età digitale: fine della storia?5 fogli
6. UHV e VHF: FM, TV e oltre6 fogli	Totale

C'era una volta il WWW

Come tutte le storie, anche questa ha un inizio, che forse vi ricordate anche voi: la triplice W.

Partì tutto da tre W - C'è stato un tempo, non lontano, in cui tutte le comunicazioni passavano dal WWW.



RECEIVED AT 330 CALIFORNIA STREET, SAN FRANCISCO, GALJAT ZZ AM 9 STANDARD TIME SF57WD

MONSHAINAUT 8 23 1745

LC DESCAMPS

STEAMSHIP TAIYOMARU SANFRANCISCO

BON VOYAGE

MAMAN

Telephone: Garfield 4200 To secure prompt action on inquiries, this original RADIOGRAM should be presented at the office of R.C.A. COMMUNICATIONS, Inc. In telephone inquiries quote the number preceding the place of origin.

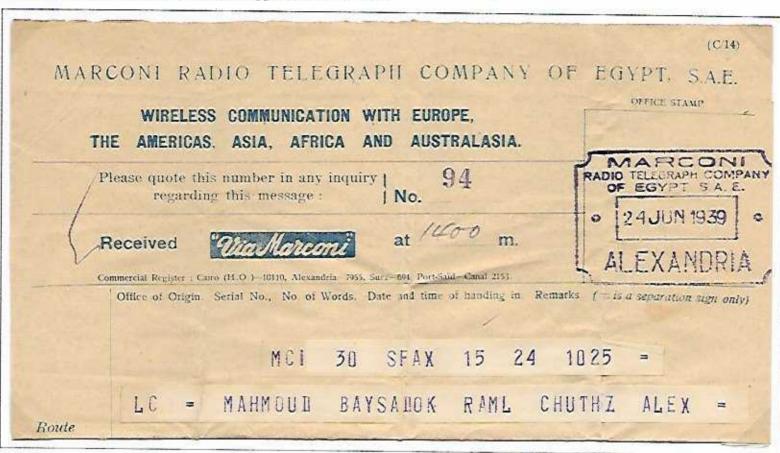
A causa delle elevate dimensioni dell'originale, che è presente sul retro del foglio, è qui riprodotta una riduzione al 90%.

Con esse si informava e si educava divertendo — oggi parleremmo di infotainment ed edutainment.



Cecoslovacchia: annullo di Plizen "la radio educa, informa, diverte" del 3/6/1933.

Permetteva anche di scambiarsi messaggi in tutto il mondo.



Egitto: radiotelegramma della Compagnia Radio Marconi d'Egitto del 1939.



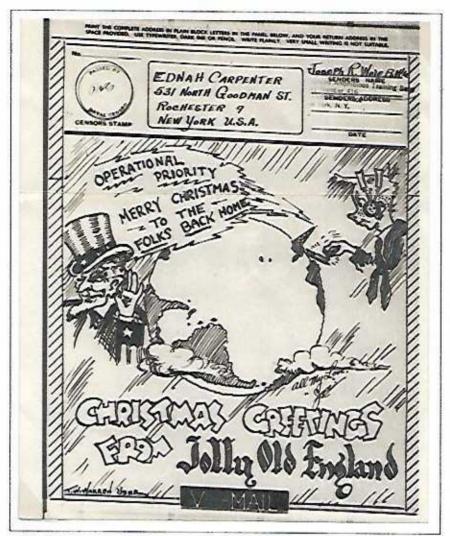
Repubblica del Congo: prova d'artista in viola firmata dall'incisore Michel Monvoisin del 1967.

Un WWW nel quale le notizie e i messaggi privati viaggiavano in tempo reale nel mondo.





E che vi aiutava anche a restare in forma...!



Stati Uniti: messaggio via servizio militare V-Mail, periodo della II guerra mondiale.



Unione Sovietica: cartolina postale "Parla Mosca... Diventa un'atleta instancabile con la radio sportiva.

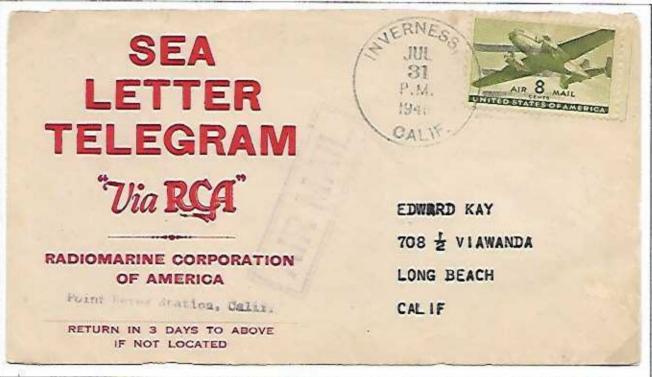
Fai ginnastica con la radio!" inviata da Leningrado a città il 16/8/1932

Ci si poteva rilassare ascoltando musica e conversare, anche in viaggio, tanto da rete mobile quanto da rete fissa!









Stati Uniti: lettera radiomarittima inoltrata per via aerea del 1946.



Unione Sovietica: annullo "Ascoltate la radio al telefono - Informazioni tel. 3-39-38" del 12/11/1927.

Come dite? Cose che si fanno solo con Internet?



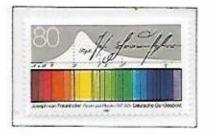
Sorpresa: vi bastava una radio!



Polonia: cartolina postale per la Giornata Mondiale delle Telecomunicazioni 2006.



... ma perché? — I segnali radio, così come la luce, sono onde elettromagnetiche. Furono teorizzate da James C. Maxwell e studiate sperimentalmente da Heinrich Hertz.







James Clerk Maxwell

1031-0379

Race un siglo cass filico escoché descubrió custro famosta ecuaciones resimiendo el concumiento del hombre de la electricidad y magnetismo. De ellos el obtavo esta ecuación y cars prediciendo las postibilidades de ondas de radio. A Mixwell le debemos rado auestro sociado y sastefusión TV; y nuescos cómunidadesces de largo distancia y radar en cierra, en al mar y en el espou. Lue, rayes X y otras radio, clones electromagnéticas son cambién gobernadas por esta cousción fundamental.

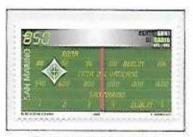
Riproduzione del retro del francobollo.



I.a 4.a equazione di Maxwell sull'elettromagnetismo.



Quadrante con lunghezze d'onda.



Quadrante con frequenze.



Nella rappresentazione grafica delle onde, le creste sono i punti di valore massimo

Ogni onda ha una sua lunghezza (la distanza tra due creste) espressa in metri, che è inversamente proporzionale alla frequenza (numero di oscillazioni nell'unità di tempo) espressa in cicli al secondo o "Hertz".



La frequenza della Europa Welle Saar (1421 kiloHertz) e la relativa lunghezza d'onda (211 metri).

Gli studi di Hertz furono sviluppati dal fisico italiano Augusto Righi.





Italia: saggio in grigio non dentellato su carta gommata e francobollo definitivo su lettera del 1950.

Furono importanti anche gli studi di Alexander S. Popov, Nikola Tesla e di Edouard Branly.







Francia: striscia di tre saggi di colore in marrone, blu e verde.



L'intuizione decisiva, confermata dagli esperimenti del 1897 a La Spezia, si deve però a Guglielmo Marconi.



Dimostrò che le onde si propagano oltre l'orizzonte, collegando l'Inghilterra con Signal Hill. a Terranova.





Torre Caboto di Signal Hill,

Spingendosi con la nave Carlo Alberto sotto la Rocca di Gibilterra, verificò che possono superare anche gli ostacoli naturali.



Italia: annullo del 16/3/1916 della nave Carlo Alberto su cartolina in franchigia.











Non sapeva che ciò è dovuto all'interazione delle onde radio con la ionosfera. Alcune onde sono riflesse e ritornano verso la superficie, altre no.



In base al loro comportamento, le frequenze per la radiodiffusione sono divise in gamme che possono essere selezionate dai ricevitori mediante appositi tasti.



Romania: cartolina postale pubblicitaria "Radioricevitore Junior: apparato economico e di qualità superiore — Acquistate con fiducia i prodotti dell'industria Electronica" del 1960.

In basso a destra il ricevitore ha i classici quattro tasti per le gamme delle onde lunghe, medie e corte, e della FM.

Ma che cosa avreste ascoltato se, come me, in *Alta Italia* aveste girato con pazienza la *ma*nopola del vostro ricevitore?





Ruotando la manopola

È il momento di capire che cosa offre la vostra radio: ruotiamo insieme la sua manopola dalle frequenze più basse a quelle più alte.

Chi c'è sulle onde lunghe? — Per prima cosa avreste scoperto le onde lunghe (in francese: Grandes Ondes).





Pochi sanno che la prima radio regolare del mondo, pur sperimentale, trasmise su questa gamma in Belgio nel 1914.



Il suo scopo era quello di raggiungere dai giardini reali di Laeken la colonia africana del Congo Belga.





Stazione di Raszyn.





Antenna trasmittente di Kaliundborg,

I segnali meno forti giungevano dal nord dell'Europa: dal Regno Unito, dall'Irlanda, e dalla Danimarca. Discreto il segnale di Radio Polonia.

Erano molto agevoli le ricezioni dalla Cecoslovacchia e dalla Germania.





La presenza più massiccia, negli ultimi anni, è quella delle radio francofone, sia da Marocco e Algeria, sia dall'Europa: la Radio Francese, Radio Montecarlo e Radio Lussemburgo.







Glacières Electriques

Leur merveilleuse Porte-armoire

> Pour votre sécurité achetez :



Elektriesche Koelkassen

Hunne wonderbare Deurschelven

Voor uwe verzekering koopt :

Probeert eens de

gesproken Publiciteit

Hare wonderbare opbrengst

RADIO - LUXEMBURG

zal U doen kennen in gansch het land. Kostelooze inlichtingen bij

INFORMATIONS et PUBLICITÉ

BELGES 86, Rogierlaan

BRUSSEL Tel. 15.69.00 CROSLEY

30, avenue Louise Bruxelles Tél.12.44.12 Matières Premières Nacrées

PEIGNES ET

ARTICLES de RÉCLAME

8.1. CASELITH N.V.

Faites un essai de la publicité parlée

SON RENDEMENT EST EXCEPTIONNEL

Parlemoergrondstoffen, Kammen en Reklaamartikelen.

RADIO-LUXEMBOURG

Vous fera connaître et à tout le pays RENSEIGNEMENTS GRATUITS

INFORMATIONS et PUBLICITÉ BELGES, 86, avenue Rogier, Bruxelles - Tél. 15.69.00

Salendo ancora un po', avreste scoperto un importante servizio: i beacon o radiofari aeronautici.



USA: lettera del 1/8/1928 in tariffa porto fino a 1 oncia per l'interno via aerea (5 c., 1º giorno della tariffa).

Sono segnali in codice Morse irradiati in vicinanza degli aeroporti, dei quali emettono la sigla.



Italia: varietà "linea bianca".

Analoga funzione, ma per le navi, avevano le stazioni costiere navali e i radiofari.



Madagascar: busta postale spedita il 16/01/1933.



Su 500 kHz era in ascolto una rete di stazioni costiere, come Radio Tabou. Era la frequenza che navi in difficoltà usavano per lanciare l'SOS, sigla che dal 1906 aveva sostituto la precedente CQD.









Si noti nel testo l'errore "CDQ" in luogo di "CQD", Il codice Morse, invece, è corretto.

Onde medie, la radio della notte – Oltre i 500 kHz avreste trovato le voci di altre radio, sulle onde medie (in inglese: Medium Wave).





Per generazioni di italiani esse sono state identificate prima con l'EIAR e poi con la Rai.





Di giorno, infatti, si sentivano poche stazioni in italiano: la più debole era la Radio Vaticana, mentre la più stabile era la Radio Svizzera di Lingua Italiana.







Dall'Istria, *Radio Capodistria* è seguitissima ancora oggi nel Triveneto e lungo l'Adriatico; Radio Fiume, della *HRT*, lo fu nei primi anni del XXI secolo.



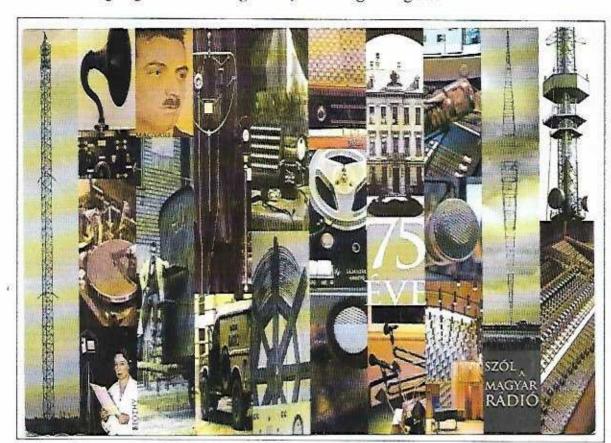
Sulla fascia tirrenica, infine, faceva furore lo stile innovativo di *Radio Montecarlo*.



Jugoslavia: annullo del 25/4/1964 per l'inaugurazione della nuova sede di Radio Koper Capodistria.



Molto chiara giungeva la radio ungherese, ma in lingua magiara.





Ungheria: cartolina postale del 2000 (impronta riprodotta sopra).

Era buono anche il segnale dei programmi sloveni, del servizio francese di Radio Montecarlo e delle stazioni di Radio France più vicine al confine.







Francia: prova d'artista in verde firmata dall'incisore Pierre Combet del 1963.





Di notte, però, le onde medie coprono interi continenti e anche da piccoli ricevitori sgorgavano infinite lingue.







Italia: cartolina postale in franchigia per le FF. AA., edita dall'Ufficio Propaganda del Regio Esercito durante la II guerra mondiale.

Per questo potevate captare stazioni in onda media da un'area geografica quasi identica a quella riportata nella cartolina qui sopra.









Ricevitori più sensibili vi avrebbero permesso di ascoltare stazioni molto più lontane: in *Medio Oriente*, nell'*Africa del Sud*, fino all'*America Latina*; oppure di ricevere anche le più deboli *stazioni locali* spagnole.

Potevate ascoltare molti giornali radio, i primi dei quali furono trasmessi negli anni '30 su Le Poste Parisien grazie al giornalista Maurice Bourdet.





C'erano *programmi* musicali per tutti i gusti.





Gli appassionati di sport potevano seguire in diretta eventi sportivi di tutte le discipline.



AFIS: lettera per Beacon (USA) del 28/4/1958 in tariffa 5° porto per l'estero via superficie (0,60 So. lettera ordinaria + 0,35 x 4 So. per ogni scaglione da 100 g. = 2 So.); annullo primo giorno del tipo usato per le FDC private.

Sulle onde medie si potevano ricevere immediatamente notizie anche in caso di calamità.





Insomma, potevate approfondire qualsiasi argomento, non solo la filatelia, dal teatro alla scienza.







Francia: busta in franchigia del Ministero dei Lavori Pubblici e dei Trasporti del 1956.

E tutto ciò, ascoltando la viva voce di tanti personaggi famosi. Pensateci: quante cose avete vissuto grazie a un microfono e una voce?









Berlino: saggio

Passando oltre, avreste trovato di nuovo stazioni di servizio, in particolare quelle radiomarine.





Germania: annullo "La Radio marina unisce il mare alla terra" del 1934.

Qui transitavano lettere radiomarittime e telegrammi delle navi che non potevano comunicare con l'interno.



Francia: lettera radiomarittima dal centro radio di Saint-Lys in franchigia il cui diritto è attestato dal riferimento stampato sulla busta.



In Italia, la più famosa stazione marittima fu il centro radio di Coltano.

Mod N. 48 Youns SSOETA TALIANA BASIS MARITTIMA Via dei Condotti. 11 ROMA (108)	MARCONIGRAMMA
Origine Prefisso MIMARRADIO	RRADIO Ufficio ROMA
	1 N. 543/206 Parole N. II auta 3/8/37=XV
Istructoni di servizio:	GOLTANORADIO, Firma del R. T.
Ricezione: data 3/6	3/6/37=XV ora II.50 star.r.t. [AC SCARE/
Servizio specinie di « Marco- algrammi - Jettera » e « Marconi- grammi - posta » a tariffa econo- micissima. Per informazioni rivolgersi alla stazione radiotelegrafica di bordo.	A MIMAR CAROMATERONO JOELE PEDERTOO L. C.
Radiotelegram * service at specially low rates. Full particulars may be obtained on application at the wireless station on board.	DOMATETNA TUTET NAPOLI BAGI PAPA
Sistemate i vostri affari in an- ticipo per mezzo della radiotele- grafia.	
Arrange your business in advance by wirelies.	
Vedasi a tergo Please see over	Questo marconigramma è soggetto alle condizioni stampate a tergo di questo modello. This message is only received for delivery subject to the conditions printed on the back hereof.

Italia: marconigramma dalla nave Lombardia in navigazione verso Napoli via Coltanoradio del 3/6/1937.



Fu costruita da Marconi che, nel periodo in cui l'impianto era sotto la gestione di Italo Radio, fece partire da qui il segnale radio che illuminò la statua del Cristo redentore di Rio de Janeiro.







In seguito fu affidato alla Marina Militare, la cui Accademia di Livorno si trova non lontano, e infine al Ministero delle Comunicazioni.



Italia: libretto del 1989 per il centenario del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Il mondo delle onde corte — Ancora qualche giro di manopola ed eccovi nella gamma che i radioamatori hanno studiato per primi: le onde corte, dette anche alte frequenze.







La IARU è l'Unione Internazionale dei Radio Amatori.

La loro propagazione è molto influenzata dall'attività solare, ma possono raggiungere tutto il mondo.

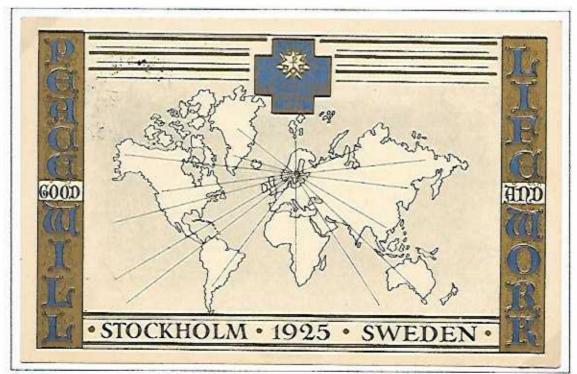








Per ottenere questa copertura totale, spesso vengono irradiate verso una direzione precisa.



Svezia: cartolina postale del 1925 da 10 centesimi di Corona.

A loro volta sono divise in bande, identificate dalla loro lunghezza d'onda centrale in metri.



Ceylon: annullo del 13/5/1951 con le bande di trasmissione usate da Radio Ceylon: 13, 19 e 25 metri in onda corta.

Alcune bande, come quella dei 10 m. tra 28 e 29,7 MHz, sono riservate ai radioamatori, altre alla radiodiffusione, soprattutto a quella internazionale che spesso usa lingue straniere.

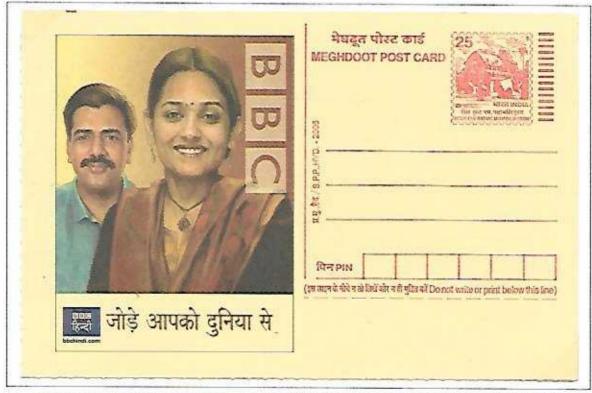


Il ricevitore multibanda T-1000.



SRI, creata per gli svizzeri all'estero, ebbe un vasto pubblico internazionale.





India, 2006: cartolina postale pubblicitaria a tariffa ridotta "Meghdoot" per il servizio in lingua hindi della BBC.

Tra le prime scoperte che avreste fatto, ci sono le bande tropicali, introdotte nella Conferenza delle Radiocomunicazioni del Cairo nel 1938.



Egitto: lettera dal Cairo a Londra del 10/2/1938, con valori della serie "Congresso dell'UIT al Cairo".

Affrancata come primo porto via aerea (30 piastre) ma inoltrata per via di superficie.

Sono riservate ai Paesi che si trovano tra il tropico del Cancro e il tropico del Capricorno.



I Paesi della fascia tropicale (in giallo).



Monumento al topico del Cancro.



A parte Cuba, gli altri Paesi le usano solo per i programmi nazionali.

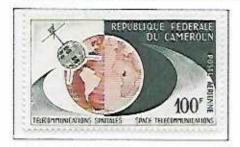








Di giorno coprono aree limitate, ma di notte si propagano a grande distanza. Le stazioni più facili da ascoltare erano africane e asiatiche.





La frequenza di 3331 kHz appartiene alle bande tropicali.



Con lunghe antenne filari, si potevano ascoltare anche le stazioni più difficili: quelle della Bolivia e, per la posizione relativa con l'Italia, del Perù.



Esempio di antenna filare.





Italia: non emesso.

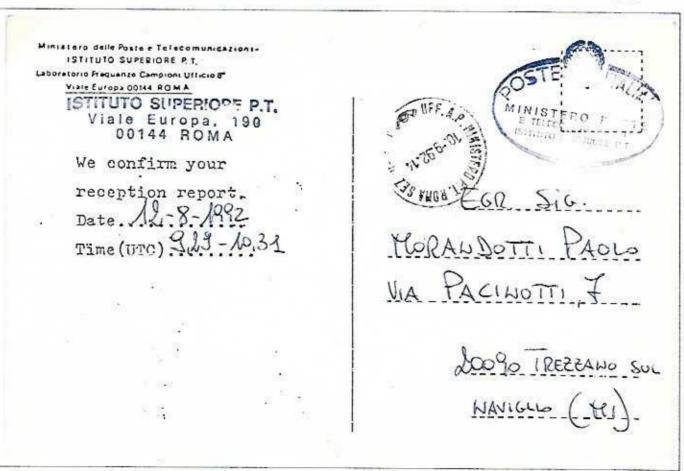


Perù: lettera via aerea per gli Stati Uniti del 19/03/1945 con bollo della censura.

Era certamente più semplice sincronizzare gli orologi con i segnali orari di alcune stazioni di tempo e frequenza campione, come in Italia sono state *IBF* (dell'IEN) e *IAM*, che trasmettevano anche nelle bande tropicali.







Sulle altre bande avreste trovato le trasmissioni internazionali, riconoscibili grazie ai caratteristici segnali di intervallo, ripetuti più volte.

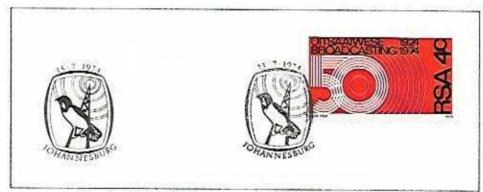




La melodia di intervallo di Radio Habana Cuba, ascoltabile seguendo il QR code.



L'inno nazionale chiudeva i programmi di Kol Israel.



Il canto del Bokmakierie accompagnava la melodia di Radio RSA.

I programmi erano di solito aperti dal notiziario, spesso tradotto in più lingue dallo stesso testo preparato con notizie di agenzia.







Dal 1924 al 1976, l'agenzia ATS curò le informazioni della radio svizzera.



Gran Bretagna: Airgraph via R.A.F. Postal Service, periodo della II guerra mondiale.

Talvolta seguiva il meteo e sovente anche una rassegna stampa.















Notevoli i corsi di esperanto inviati da Radio Polonia.

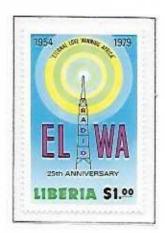


Completavano il programma le rubriche, le più classiche delle quali riguardano le lettere dei radioascoltatori, vari aspetti della cultura e della natura locale, lo sport e spesso corsi di lingua. Su alcune stazioni religiose avreste ascoltato soprattutto argomenti teologici.





La Chiesa Avventista gestisce la Adventist World Radio.





La Chiesa Evangelica ha trasmesso da molte radio.





Su altre, come la Radio Vaticana e la HCJB, avreste trovato un contenuto informativo molto vario.





Radio Renascença, emittente della Chiesa Cattolica portoghese, ha trasmesso a lungo anche in onde corte le sue radiocronache di calcio.

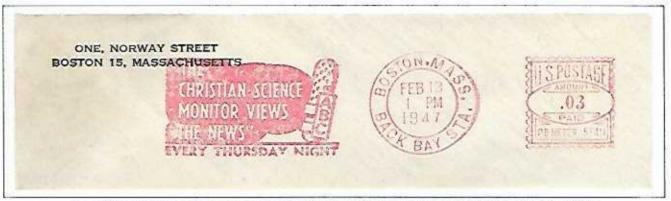
Di solito le radio internazionali usano stazioni sul proprio territorio.



Il sito della Radio Vaticana,



La stazione a onde corte di Wuppertal della Deutsche Welle fu inaugurata il 28.5.1983.



Il quotidiano Christian Science Monitor gesti un proprio impianto a onda corta negli USA dal 1984 al 1997.

Ma ne avreste ascoltate alcune tramite stazioni ripetitrici: Radio Nederland, oltre al sito di Hilversum, aveva impianti a Bonaire e in Madagascar; la BBC ne installò molti, tra cui quello nell'Isola di Ascensione.



Olanda; busta in franchigia del Ministero della difesa del 1969.







Affittando le antenne di Africa N.1 in Gabon, Radio Giappone vi trasmetteva il suo programma in italiano.







Giappone: 25° anniversario di Radio Giappone su FDC del 1960.

Molte altre stazioni hanno trasmesso in italiano per periodi più o meno lunghi: tra esse, la *radio cilena* e IBRA Radio.



Ibra Radio è una stazione religiosa svedesc che negli anni '50 trasmise anche in italiano.

Alcune, come la Radio Argentina, la TRT e Radio Cairo, lo fanno ancora oggi.



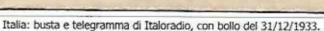




Sede di Radio Cairo, in italiano dal 1959.

Alternate alle stazioni di radiodiffusione, avreste sentito altre voci: alcune per comunicazioni private, come quelle dei servizi di radiotelefonia, radioamatoriali o dei CB.



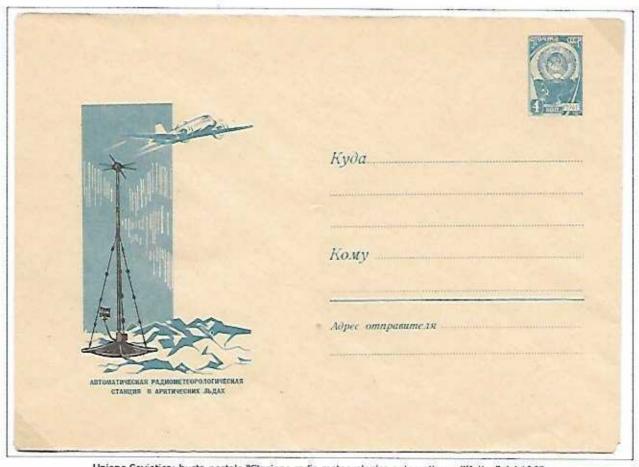




Giappone: mihon, Radioamatori.



Altre sono pubbliche, come le informazioni meteo aeronautiche, trasmesse da stazioni chiamate Volmet.



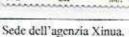
Unione Sovietica: busta postale "Stazione radio meteorologica automatica nell'Artico" del 1967.

C'erano, poi, strani suoni digitali. Chi di voi sapeva decodificarli vedeva telefoto per la stampa, oppure leggeva in anteprima le notizie delle agenzie di informazione.











Poteva ricevere i fax irradiati dalle antenne dei servizi postali.





Gran Bretagna, 1971: francobollo di corriere privato autorizzato per lo sciopero postale.

Torre delle Poste di Londra.

Queste emittenti erano chiamate di servizio. Sui contenuti delle loro trasmissioni, fossero state anche solo le cartine dei servizi meteo, era obbligatorio mantenere il silenzio.



India, 1891: cartolina postale di servizio, usata per la trasmissione di dati del servizio meteorologico governativo del Bengala.





Qua e là avreste sentito misteriose voci leggere lettere e numeri, a gruppi di quattro o cinque: forse militari o di spionaggio, sono note come "stazioni numeriche".





Ungheria, 1973: francobollo per macchinette da 3 ft numerato al retro.



Palabras aceptado a las Transmitido a las h. m DOI	n. del/ Indic. Ser NYINV	- OZKYP -	TJHKC - MR	33
Transmitido a las h. m DOI	n. del/ Indic. Ser NYINV	- OZKYP -	TJHKC - MR	
AL EJERUNO BAIRES Cf. 48 - NNQNN - ERTUN - YWLFA - UYXDW - YJYWR - RTYNR - IVVXW - RSUEM -	- NYINV . - CBODT .	- OZKYP -	TJHKC - MR	DI.O
BAIRES Cf. 48 - NNQNN - ERTUN - YWLFA - UYXDW - YJYWR - RTYNR - IVVXW - RSUEM -	CBUDT .			DI.O
Cf.48 - NNQNN - ERTUN - YWLFA - UYXDW - YJYWR - RTYNR - IVVXW - RSUEM -	CBUDT .			0.10
Cf.48 - NNQNN - ERTUN - YWLFA - UYXDW - YJYWR - RTYNR - IVVXW - RSUEM -	CBUDT .			DT O
YWLFA - UYXDW - YJYWR - RTYNR - IVVXW - RSUEM -	CBUDT .			DT.O
YWLFA - UYXDW - YJYWR - RTYNR - IVVXW - RSUEM -	CBUDT .			
RTYNR - IVVXW - RSUEM -		-	VSDRN - VY	
		100		- CALLETT
RIJTI - QWJVV - JQXOT -				
PTVRI, - WJWEQ - ZYXJT -	- OGSSS -	- XZWHM -	WMKZR - AX	HDD
UURNS - FGIYL - HEPHN -	DAHZL -	- GIBNV -	KCFTB - NW	WMW
QRJZV - BPIJK - ROGPF -		The Party Laboratory and the		
RTAI - SXDAF - UDPJH -	YSRUE .	- UYMYA -	II SON SI	ESE
TA GRUPOS DE CINCO LETF	RAS Y UNC	DE DOS.		
	JEFI	E SUBSECTO	OR 0. 2	_
	(3) ·			-
	V.			100
	1 20 10	EM	ILIO LOZA	

VHF e UHF — E poi c'è la banda che tutti conoscete: quella VHF o delle Onde ultra corte, più nota come modulazione di frequenza.







Questa banda fu l'ultima ad essere usata per la radiodiffusione: i primi apparecchi in grado di riceverla apparvero negli anni '30 inoltrati.



Questa tecnica, messa a punto da Edwin Armstrong, deve usare frequenze molto alte, le cui onde si propagano in linea retta, per rilevarne anche la minima variazione.







Onda modulata in frequenza.

Per l'alta qualità del suono è la gamma preferita dagli appassionati di tutti i generi musicali, anche classici.











È molto usata da stazioni locali.

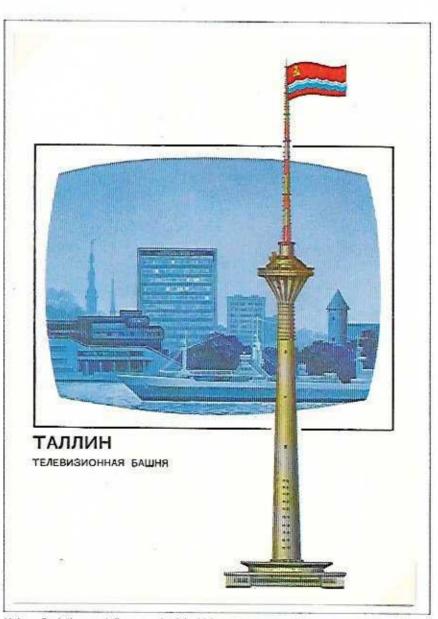


Monserrat: saggio.



Solo da antenne poste su *alte torri di* trasmissione, però, arriva lontano.





Unione Sovietica: cartolina postale del 1986, con vista dal porto e torre radioTV di Tallin.



Spesso *queste torri irradiano anche programmi televisivi*, ma sulla banda *UHF*, le cui *onde* si comportano allo stesso modo nonostante la frequenza sia più alta di quella usata dalla FM.









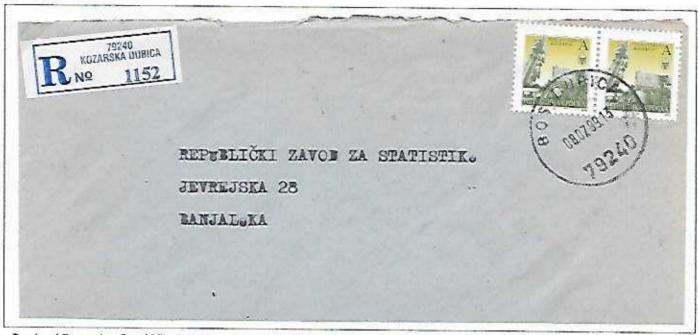


Tanto i trasmettitori quanto le antenne riceventi vanno posti in posizioni elevate per aumentare il più possibile la copertura del segnale.



Francia: lettera raccomandata per Ginevra del 16/4/1955 (15 F per primo porto per l'estero + 60 F per diritto di raccomandazione = 75 F).

Per alimentare questi impianti, sono state realizzate reti di stazioni relay a micro-onde.



Bosnia ed Erzegovina, Repubblica Serba: raccomandata dell'8/7/1999 da Kozarska Dubica a Banja Luka affrancata con una coppia di valori di tariffa "A" per un totale di 1,20 dinari, inferiore al valore di 1,50 dinari del francobollo per raccomandate di tariffa "R", ma senza tassazione.

Stazione relay a micro-onde di Kozara

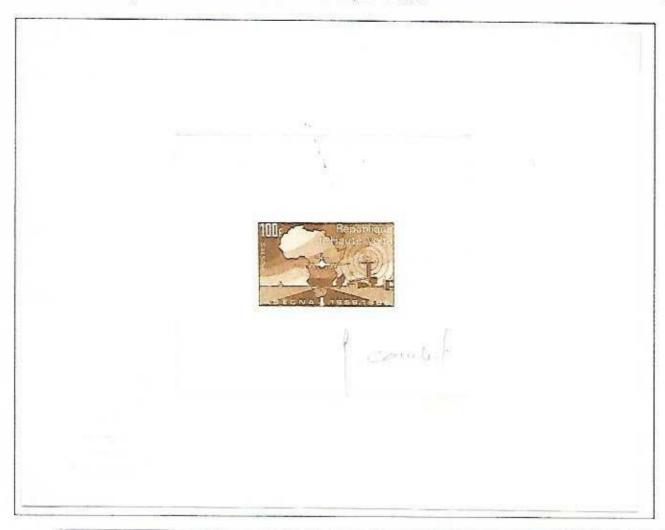




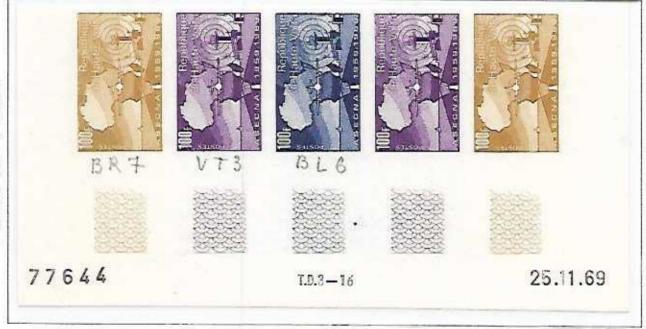
Marconi studiò queste frequenze, oggi largamente impiegate, fino al giorno della sua morte.



Costa Rica: bollo postale commemorativo per la morte di Guglielmo Marconi usato dal 23 al 29/7/1937. Penultimo giorno d'uso.



Alto Volta: prova d'artista in marrone firmata dall'incisore Pierre Combet; striscia di cinque saggi di colore in marrone, violetto e blu; francobollo definitivo del 1969.





Alcuni apparecchi vi permettevano anche l'ascolto della banda aeronautica, anch'essa su VHF, usata per le comunicazioni tra gli aerei e le torri di controllo.





Avreste anche potuto ascoltare i servizi di emergenza e di Polizia.



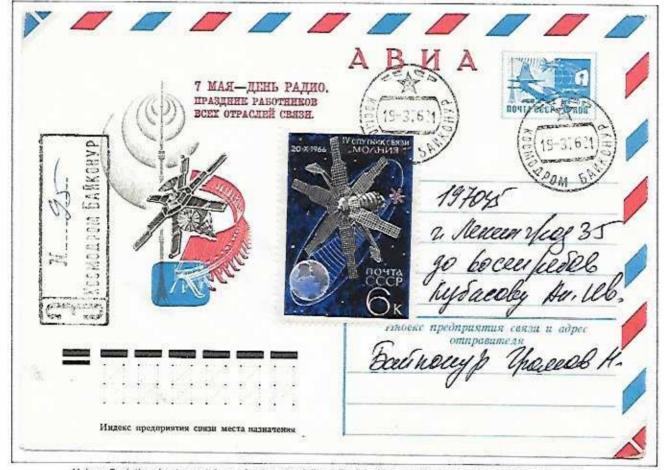


Ci sarebbero voluti, però, apparecchi più professionali, come quelli usati negli anni '60 da due fratelli radioamatori che, facendo infuriare Radio Mosca, sostenevano di aver ascoltato molte trasmissioni di voli spaziali sovietici segreti!









Unione Sovietica: busta postale per la giornata della radio del 1974, spedita come raccomandata oltre i 20 g.

(6 k. tariffa per lettere oltre i 20 g. + 6 k. diritto di raccomandazione = 12 k.) dal cosmodromo di Bajkonur a Leningrado.

Annullo del 19/3/1976, data di lancio del satellite per telecomunicazioni Molnija 1T.

E dopo l'ascolto?

L'ascolto delle radio estere e di servizio innescava spesso dei complessi rapporti tra le emittenti e gli ascoltatori. Era...

Il radioascolto -

Le relazioni con gli ascoltatori aiutavano le stazioni radiofoniche a capire i gusti del pubblico... anche della casalinga di Voghera.





Francia: busta della Radiotelevisione Francese, Ufficio relazioni con gli ascoltatori e i telespettatori, in franchigia, il cui diritto è attestato dai bolli impressi con inchiostro rosso.

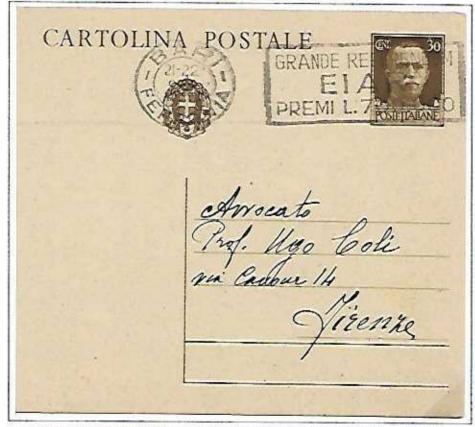
Avreste rotto il ghiaccio rispondendo a sondaggi come i Referendum dell'EIAR? Nel 1927, per esempio, un

ascoltatore di Milano chiese invano dei programmi in diretta dalla Scala e dal Duomo.





Italia: saggio non accettato di Giulio Cisari, concorso per la serie artistica del 1923. ©



L'ultimo Referendum dell'EIAR, con premi in denaro, si svolse tra il 1939 e il 1940.

Poi avreste cercato di mitigare i molti disturbi cui sono soggette le trasmissioni radio, che è possibile rappresentare solo con analogie filateliche. Il più comune è *l'interferenza* tra due stazioni sulla stessa frequenza.



Analogia di interferenza: sulla busta da Monaco, con annullo su Radio Montecarlo molto leggero, spicca invece il decalco dell'annullo d'arrivo apposto al retro, sulla radio in modulazione di frequenza della Rai.





L'interferenza si produce anche quando la frequenza non è ben centrata, o la potenza è tale che una trasmissione invade le frequenze vicine; se l'interferenza è volontaria, per rendere inutilizzabile un programma sgradito, si chiama jamming.



Italia: dentellatura spostata.



Canada: dentellatura centrale spostata.



Francia: rébut.



In primo piano un'antenna loop; dietro, un'antenna Yagi

Le antenne direttive, come quelle *loop* o *Yagi*, aiutano a ridurre queste interferenze.

Una buona antenna fa diminuire anche il rumore.



Svizzera, 1939: vignetta per franchigia militare. Schema elettrico di un'antenna a dipolo magnetico.





Il rumore può nascere da temporali, o da apparati e linee elettrici; spesso è leggero, ma può coprire i segnali più deboli.











Come un annullo pesante rende incomprensibile un francobollo, così troppo rumore fa con una trasmissione radio.



A metà tra interferenza e rumore, si ascoltava fino a tutti gli anni '80 un misterioso e veloce ticchettio, simile a un Picchio: era un radar antimissile dell'Armata Rossa.





Poiché le *onde radio* possono raggiungere il ricevitore *attraverso vari percorsi ionosferici*, il segnale può avere dei *cali di intensità*: è il fenomeno dell'evanescenza.







Un'evanescenza può essere molto leggera o far sparire totalmente il segnale.

A T.	OLINA POS ARIFFA RIDO	TTA		
	CAP		LOGALITÀ	SIGE A PROPE
			- Lunanu v	SHALFTON



Italia: Democratica, 1 L. con stampa evanescente.

Italia: stampa leggermente evanescente, 1977.

Se i percorsi hanno uno scostamento significativo, si può avere anche l'effetto eco: si sente due volte la stessa cosa. Un'antenna Yagi ad alto guadagno mitiga le evanescenze.



Bolivia, 1955: doppia sovrastampa su bollo postale per tassa di solidarietà obbligatoria.



Paraguay: doppia sovrastampa, 1918.



Se invece è difettosa la modulazione del segnale, il colore del suono è più scuro e le voci sono più basse del normale, fino a essere a mala pena distinguibili.



Trieste A, 1947: a sinistra, colore più scuro e sovrastampa in basso; a destra, francobollo tipo.



Italia, 1972: stampa evanescente e francobollo tipo.

Presto o tardi, ascoltando la vostra radio preferita. avreste preso nota di ogni disturbo e compilato un rapporto d'ascolto.

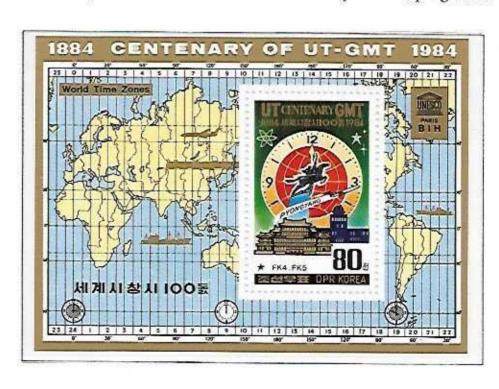




Per prima cosa, si indicava l'ora di ascolto: quella del meridiano di Greenwich (GMT), per i programmi internazionali; quella del Paese della radio ricavata dai fusi orari, per gli altri.







Specificando i dati del vostro ricevitore, si scriveva poi la frequenza ascoltata, per esempio 1079 kHz.





Da rilevare ogni anomalia (come spostamenti di frequenze e programmi su frequenze non previste, dette immagini, dovute a difetti del trasmettitore) e gli esiti di trasmissioni su frequenze di prova.



A.M.G. Venezia Giulia, 1946: sovrastampa spostata.





Italia, 1908: stampa in decalco. La stampa in decalco, come una frequenza

immagine, si trova dove non dovrebbe essere.

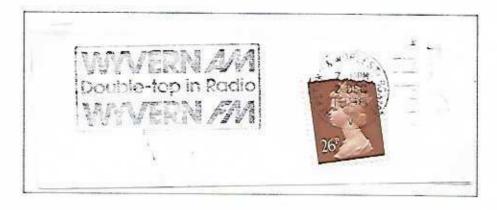


Costa Rica, 1910: francobolli per telegrafo, prova non dentellata su cartoncino sottile.



Brasile: raccomandata da Rio de Janeiro a Praga del 9/8/1937, con bollo in polacco e francese "Giunta a Poznań 3 con indicazioni manoscritte di raccomandazione", affrancata per 2000 Reis. Al verso bolli di Poznań 3 del 3/9/37 e bollo di Praga del 4/9/37.

Era apprezzato il confronto tra le trasmissioni di una stazione su bande e frequenze differenti o da diversi siti di trasmissione.



Spesso, infatti, le stazioni internazionali usavano simultaneamente onde medie e onde corte.



Solo poche stazioni, tra cui Radio Bayak e la Radio Vaticana, usavano ben tre bande di trasmissione.



Le frequenze di trasmissione in onde medie, corte e FM di Radio Bayrak.



La Città del Vaticano ospitava dentro le Mura attenne per onda media e FM, mentre da S. Maria di Galeria diffondeva in onde corte.



Vaticano, 1959: varietà con striscia orizzontale.

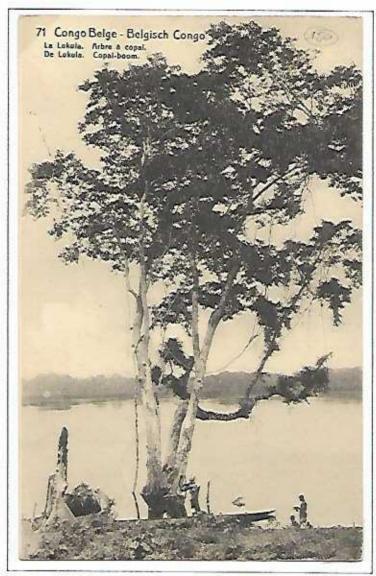
Meglio indicare anche la posizione geografica del ricevitore, che influenza la qualità di ricezione.



Lettonia: retro di francobolli da 5 k, del 1918 stampati su una mappa.

I punti migliori sono in alta quota, lungo i fiumi e, soprattutto, in riva al mare.





Congo Belga: cartolina postale del 1912 da 5 F.





Marocco: prova di colore in violetto, colore adottato nel francobolio del 1954.



Dopo un ultimo controllo il rapporto era spedito per posta, accludendo alcuni francobolli, degli IRC o una banconota per pagare voi stessi la risposta.









Israele: buono di risposta internazionale modello Londra, tipo Ottawa XVIIa, sottotipo B.

La stazione, infatti, vi avrebbe ringraziati con una ambita conferma di ascolto, detta cartolina QSL.



Informarsi e studiare -

Per captare il mondo intero, non basta mettersi alla radio: occorre anche mantenersi informati.







Francia: fascetta per giornali del settimanale "L'antenne", con affrancatura per stampe periodiche 4º porto, inviato il 13/10/1932.

Il modo più semplice di farlo era quello di abbonarsi a riviste specializzate e di iscriversi a una associazione di radioascolto.





Unione Sovietica: cartolina postale con pubblicità del settimanale "Il Radioascoltatore" del 1930.

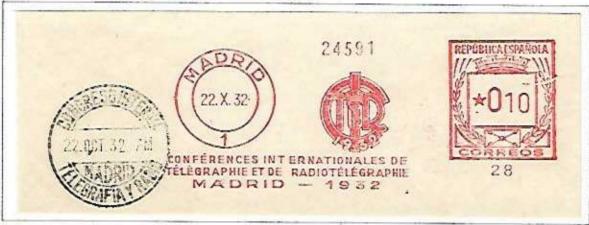


Svezia: libretto del 1965 per il centenario dell'UIT contenente 10 francobolli da 0,60 corone.

Poi avreste studiato le norme degli enti regolatori: a livello mondiale, quelle dell'*Unione Interna*zionale delle Telecomunicazioni (UIT).



Belgio: varietà "senza meridiano centrale".



L'UIT fu riformata nella conferenza di Madrid del 1932.

Dal 1932 è l'unico riferimento anche per le comunicazioni via cavo (mediante il CCITT, ora ITU-T) e il loro sviluppo (ITU-D). Ha sede a Ginevra.







Noi siamo nella Regione 1. In Europa operano come enti di coordinamento regionale il RCC, cui aderiscono molti Paesi dell'ex Unione Sovietica, e il principale riferimento, la CEPT, costituita nel 1959.









Svizzera: lettera per l'Olanda in tariffa 2º porto per l'estero (50 c. tariffa base + 30 c. per i successivi 20 g. = 80 c.).

Più frammentata la situazione in Africa, dove operano molti enti spesso effimeri o che interessano solo parti dei continenti: l'UAMPT francofona e l'Unione Araba delle Telecomunicazioni ne sono un esempio.







Essi, con il *CCIR* (oggi ITU-R) regolamentano le onde medie attraverso conferenze regionali.







Le più importanti conferenze sono state quelle di *Pra*ga del 1929, di *Lucerna del 1933*, e di Copenaghen e di *Helsingor del 1948*.



Il Piano di Ginevra del 1975, ha assegnato le frequenze europee definitive: per esempio, la radio polacca è passata da 227 a 225 kHz.





Polonia: cartolina postale del 1995.

I tentativi di assegnare stabilmente le frequenze delle onde corte per la radiodiffusione, invece, fallirono definitivamente alla C.I.R.A.F. del 1950.



Italia: annullo commemorativo della Conferenza Internazionale sulla Radiodiffusione ad Alte Frequenze (C.I.R.A.F) del 26/07/1950. Sono noti pochissimi esemplari usati su corrispondenza ordinaria (qui in tariffa per partecipazioni a stampa pari a 6 L.)

Per tutti gli altri servizi di superficie e di cielo, invece, le conferenze prendono decisioni vincolanti.



Africa Equatoriale Francese: annullo dell'ufficio postale di Alindao T.S.F., del 26/7/1956.







Italia: piego da Roma a Roccalvecce del 12/10/1943 in franchigia, il cui diritto è attestato dai bolli ovale (uso tardivo della dicitura "Regie Poste") e lineare dell'Ufficio del Registro — Servizio Radio di Roma.



Italia: ricevuta del versamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni del 15/1/1943, con bolli lineare e circolare dell'Agenzia Postale EIAR di Firenze.



Le ultime informazioni che vi servono riguardano gli aspetti fiscali, quali il canone di abbonamento.

A questo punto, sareste stati pronti per accendere la radio e catturare tutte le onde!



Ma se fossi vissuto...

Che cosa avreste ascoltato con la vostra radio, se foste vissuti nel passato?



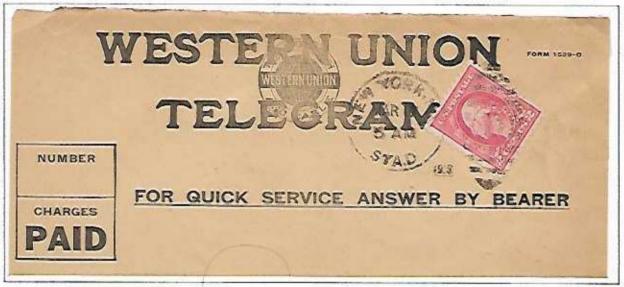




Le prime parole trasmesse via telegrafo.

Alle origini della radio — Alla fine del XIX secolo, il mezzo di comunicazione principale era il telegrafo di Morse, inaugurato il 27 maggio 1843.

Esso fu adottato da numerose compagnie commerciali, tra cui la nota Western Union.



USA: busta per telegramma del 17/3/1919 della Western Union, affrancata con francobollo perforato "WU" da 2 cent.



Posa-cavi Great Easten (1865-1874) e Alsace (1939-47)



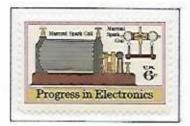


Grazie alla posa di cavi sottomarini furono completati i collegamenti transoceanici. Fleming riuscì a far fare ad un telegramma il giro del mondo poco prima che Marconi unisse le due sponde dell'Atlantico via radio.



Argentina: francobolli della compagnia privata Rowing Simple.





Il primo obiettivo di Marconi fu raggiungere le navi con il telegrafo senza fili, mediante apparecchi a onde smorzate.

Nacquero industrie per la fornitura di ricevitori marittimi e di trasmettitori; questa tecnologia fu abbandonata dopo la Conferenza di Atlantic City del 1947.



Belgio: francobollo pubblicitario.



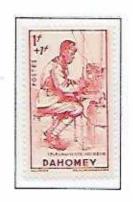


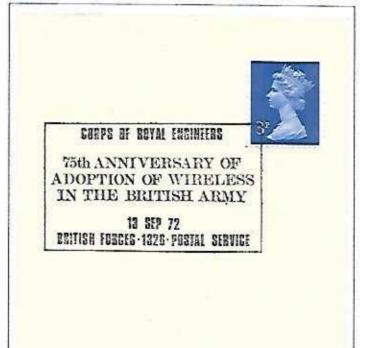
USA: francobollo per telegrafo.

A partire dalla stazione radio sulla *Tour Eiffel*, voluta dal *generale Ferrié*, si svilupparono anche le prime trasmissioni militari di telegrafia senza fili terrestri e (pagina seguente) navali.









	Constitution of the consti	
N. dl catal. 4946 · Mod. A. Lett. 2. Capitolo II · Norma sul servicio r. t. melliura Circuito sul quale si deve lare l'inoltro dei teleg, e.r.t. S. r. t. di uppaggio	Transmittents.	o Junesti
telefonico e radiotelegrafico R. MARINA	Per la S. r. f. Parolia data della presentazione Parolia data della presentazione Per la S. r. f. Parolia data della presentazione Per la S. r. f. Parolia data della presentazione Per la S. r. f. Parolia della dell	o om, 25 * 18 altezza)
Servizio telegrafico, tele della R.	THE STATE OF THE S	(Dimension) fuori appandice am.
indicaxioni d'urgenza Ricevuto ti	Indiviazo	

Compagnia Internazionale Marconi
per le Comunicazioni Marittime

ROMA

Via del Collegio Romano, 15

Radiotelegramma - Sig. Omman

Radiotelegramma della Compagnia Internazionale Marconi per le Comunicazioni Marittime del 17/1/1923, con la relativa busta, diretto al piroscafo "Venezia" della società Tripcovich in navigazione sulla linea Trieste-Venezia.

Piroscafo

Perciò, nei primi anni del secolo, avreste potuto captare, decodificandoli col solo aiuto del vostro orecchio, molti radiotelegrammi diretti ai naviganti.







Compagnia Internazionale Marconi per le Comunicazioni Marittime ... Smros

or error, or

doubted, the Receiver, on paying the to exist, all charges for

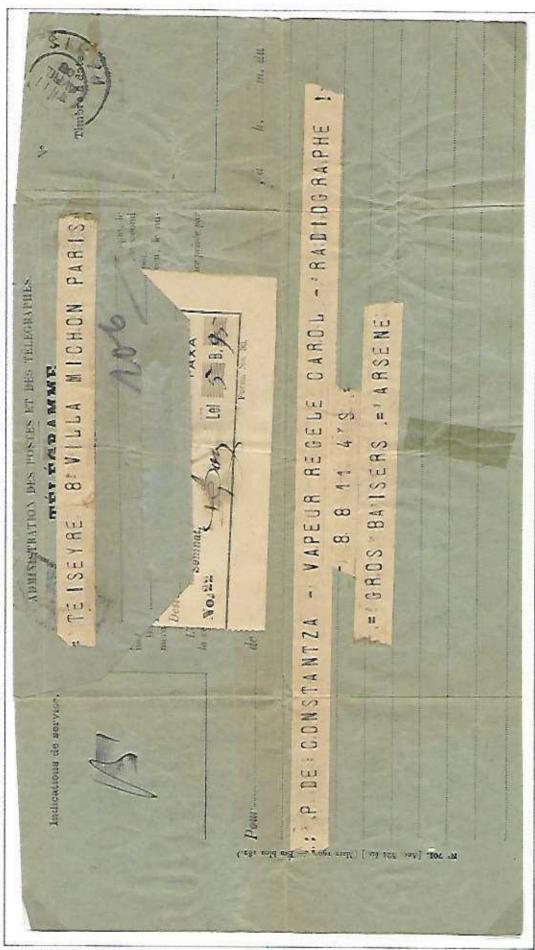
Commission.

Courteal.

Tolal.

 T_{0}

Bastava captare due parole di un telegramma per farvi assistere a un evento inaudito: le distanze si riducevano, come se i gli stessi continenti fossero più vicini!







Poi, forse stanchi di ascoltare solo i collegamenti nave-costa, avreste cercato di migliorare le vostre antenne per captare altri servizi.



Costa Rica, 1910: saggio di francobollo per telegrafo.



Romania: radiotelegramma trasmesso dalla nave Regele Carol via porto di Costanza a Parigi, dell'11/4/1908.

Come le lettere telegrafiche, trasmesse dalle navi alle stazioni costiere per l'inoltro al destinatario via posta.



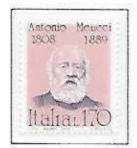
Gran Bretagna: fronte di busta per la consegna di "lettera telegrafica a basso costo" da Londra a Montelimar (F) in tariffa primo porto per l'estero (2½ p) ricevuta e inoltrata da una stazione della Marconi Company il 15/4/1924. Francobolli perforati "MC".

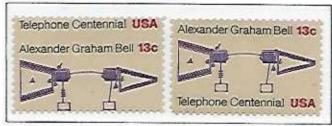
O i messaggi che le imbarcazioni con radio deboli inviavano alle navi dirette in senso opposto, perché le inoltrassero dal primo porto raggiunto: erano le *lettere oceaniche*, che difficilmente avreste captato.

ATT.					
	of the control				
					Á
				<i>D</i>	
400			L = OC	CAN	
		E 97 79			12
	-	25 33		`~~ ~ `>	7
			<u> </u>		
Transmise de Navir	. Jours	uld to	32 James	/19 1/ à	136 12
Déposée au bureau de		le le	V*	19 4	A.
par le Radiotélégraphiste	du Naoire	201	4		
par te 1 tautotetegraphitste				Improveduce Obsedol La Saugery, Ferris, 7,4 &	-Laser 305+150
T A 52	The same of the sa				- I - I - I - I - I - I - I - I - I - I
T A 52	Wadana	Richard	6 NIV	Va 11/2	
	Wadana	Richard	Sond agus	Zo ville	

Francia: lettera oceanica per Bordeaux trasmessa dalla nave Foucauld e ricevuta dalla nave Asie il 27/01/1931, presumibilmente al largo dell'Africa occidentale. A causa delle grand dimensioni, è riprodotta qui la parte superiore del pezzo (presente sul retro del foglio) ridotta all'85%.

Nel frattempo, grazie a Meucci e Bell, il cavo aveva iniziato a trasmettere anche i segnali telefonici, la cui industria si era rapidamente sviluppata.





USA, 1976: dentellatura spostata in alto e francobollo normale.

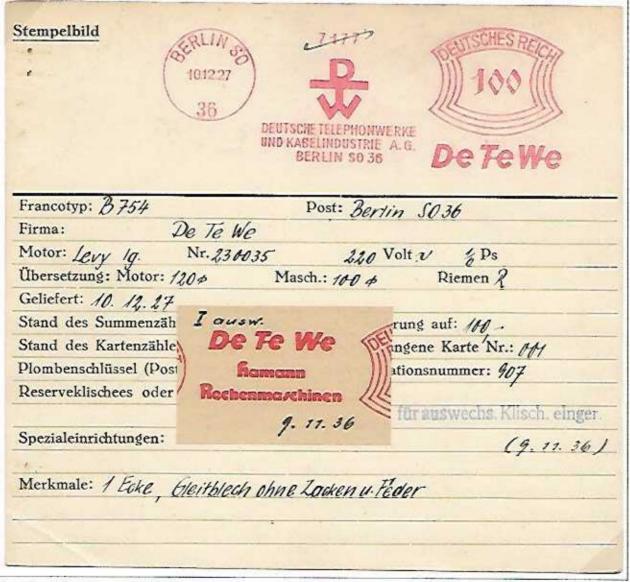


Argentina, 1951: prova di colore e francobollo definitivo.

Già alla fine del XIX secolo erano attivi importanti produttori di apparecchi, come la francese S.I.T. e la tedesca De Te We.



Telefono prodotto dalla S.I.T. nel 1897.



La trasmissione dei suoni telefonici usa la modulazione di ampiezza (AM), ovvero modifica l'ampiezza di un'onda altrimenti piatta per darle il profilo del suono. Lo strumento di base fu l'arco di Poulsen.



Onda modulata in ampiezza.



Sardegna: scarto di stampa senza effige e francobollo normale.



I ricevitori dell'epoca, grazie al diodo a galena studiato da Karl Ferdinand Braun, erano già in grado di riconvertire le onde ricevute in suoni e parole.



Un ricevitore a galena.





Marconi e Braun ricevettero il Nobel per la fisica nel 1909.

Fessenden trasmise il 24 e il 31 dicembre 1906 da Brant Rock i primi programmi in AM, con musica e la lettura della Bibbia, per quanto il primato sia stato poi rivendicato da J. C. Bose e Padre Landel de Moura.











Nel 1908, avreste apprezzato la voce di Enrico Caruso nella "Cavalleria Rusticana", trasmessa a Berlino da Slaby, e ne "I Pagliacci", diffusi nel 1910 dal Metropolitan Opera di New York.











Giovanni Battista Marzi, creatore della prima centrale telefonica automatica del mondo, mise a punto microfoni più resistenti e precisi.



E si erano diffuse così tante innovazioni - il diodo di Fleming, il tubo a vuoto di Forest, il circuito a reazione di Armstrong - che vi sarebbe venuta voglia di iscrivervi a una associazioni di radioamatori!



Diodo di Fleming in un ricevitore di Marconi.



Il tubo a vuoto a tre elementi (o triodo) di De Forest,



Armstrong e il circuite a reazione.



La prima associazione di radioamatori (1914).

Allo scoppio della prima guerra mondiale, le comunicazioni militari si sarebbero giovate dei servizi radio-telegrafici su tutti i fronti.







Italia: Cartolina postale per le truppe al fronte del 29/6/1916 in franchigia, il cui diritto è attestato dai bolli di Posta Militare — Uff. Intendenza I Armata e del Servizio Radiotelegrafico Militare.



Francia: cartolina postale spedita il 29/10/1917 in franchigia militare con bollo dell'8.a compagnia radio del Genio.



Italia: cartolina postale in franchigia da "zona di guerra" del Genio Trasmissioni.

Ma non vi avrebbe aiutato ad avere notizie dei vostri cari in zona di guerra, ai quali avreste perciò scritto fino al giorno della firma dell'armistizio.







Italia: lettera da Roma a un ufficiale in Zona di Guerra del 3/11/1918, in tariffa ridotta per le lettere ai militari (dal 25/5/1915 al 1/7/1920 estesa anche agli ufficiali) di 10 centesimi.

Nell'epoca d'oro della radio — Subito dopo la fine della guerra e la firma della pace, negli anni '20 la radio vi avrebbe offerto cambiamenti a ritmi vertiginosi.



By the end of the 1920s.
radio had become a
radional obsession. Families
crowded around their sets to
laten to newscasts, comedy
and children's shows, variety
hours, and presidential
speeches
courseast the century - 1920s

USA: verso del francobollo riprodotto in alto.



Francia: annullo del Congresso di pace di Versailles su busta da Versailles a città del 7/5/1919. In quel giorno furono presentate alla delegazione tedesca le condizioni per la pace.



Avreste iniziato ad ascoltare le comunicazioni dirette agli aerei, sulla cui regolarità vigilava la *polizia*.



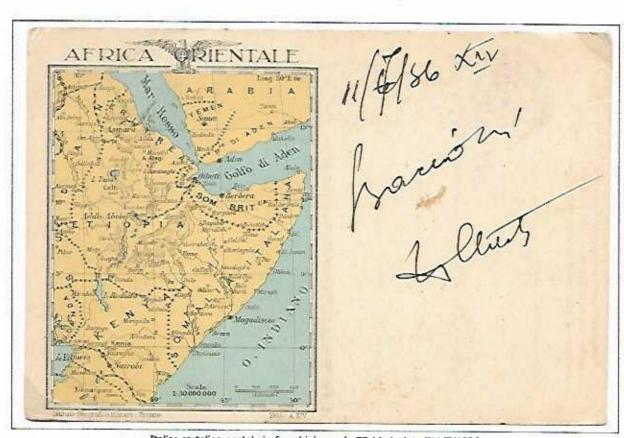
Francia: lettera da Vichy a Marsiglia del 19/9/1941 in franchigia, il cui diritto è certificato dai bolli lineare "Le Ministre de l'Interieur" e circolare "Ministre de l'Interieur—Sureté Nationale. Police de l'Air et de la T.S.F.".

Con le *onde corte* i collegamenti internazionali erano più stabili: avreste affidato alla *Italo Radio*, che collegava l'Italia agli Stati Uniti e alle colonie dell'*Africa Orientale Italiana*, i vostri messaggi.





Italia: bollo di Italo Radio su copia conforme di telegramma per New York, rilasciata per esigenze giudiziarie il 25/06/1924.



Italia: cartolina postale in franchigia per le FF.AA, inviata l'11/7/1936 da Posta Militare N. 101 della 1³ Divisione CC. NN, dislocata presso Enda Jesus in Eritrea a Roma.

E avreste potuto ascoltare le risposte dalle stazioni coloniali di Radio Marina, che accanto alle stazioni per la navigazione, tra cui quella somala presso Capo Guardafui, ne aveva alcune abilitate al traffico civile, come Assab e l'Asmara.





Eritrea: telegramma con bollo "Assab-Eritrea Telegrafo" del 7/10/1938 e bollo dei "Servizio R.T. della R. Marina -- Radio Assab".



Eritrea: telegramma con bollo "Asmara Telegrafo" del 14/06/1940 e bollo della stazione di Radio Marina Asmara "Amba Galliano".











Polinesia Fr.: prova di colore in giallo, rosso e arancio.

Pure la Francia sviluppò i suoi collegamenti radio con colonie e territori d'oltremare.



Vietnam: telegramma per Parigi con bollo a cartella "Via TSF" e bollo circolare di Hanoi del 13/9/1928.



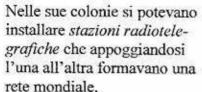


Gibuti: cartolina illustrata per Castillon-en-Couserans con annullo "Djibouti Poste Radio V.N" del 20/10/1920.

Marconi fondò la Compagnia Portoghese Radio Marconi col governo del Portogallo.



Portogallo, 1957: lettera affrancata con francobolli perforati "CPRM".





Angola, 1956: aerogramma da Luanda a New York.

Ma... Per aumentare la velocità di trasmissione, Émile Baudot aveva messo a punto una versione migliorata del telegrafo, basata sul codice Baudot, più efficiente rispetto al Morse: era nato il telex.









Codice Morse





A differenza delle trasmissioni in Morse, non avreste potuto decodificarle se non con apparecchi appositi; ben presto fu usato per trasmettere i telegrammi tra le stazioni che ogni Paese allestiva.





Cecoslovacchia, 1937: annullo "New York, Beirut, Buenos Aires — Via Radio Praga — è la prima connessione telegrafica diretta della Cecoslovacchia verso gli Stati d'oltremare"



Gran Bretagna, 1942: busta per telegrammi della Cable And Wireless Limited, fino al 1934 nota come Imperial and International Communications Ltd. Il nome precedente è richiamato dall'affrancatura meccanica.



Stati Uniti: cartolina postale pubblicitaria da 1 c. Serie degli anni '40.

Per vostra fortuna, la ricerca non si fermava: in tutto il mondo l'industria metteva a punto *nuovi tipi di valvole* per sostituire la galena.





V. K. Lebedinski organizzò l'industria sovietica della radio.



Nelle prime fiere sulla radio, avreste cercato i nuovi apparecchi: quante più valvole, tanta più qualità!





Riccvitore Siemens D-Zug del 1924.



Berlino: saggio. Ricevitore Loewe OE 333 del 1926.





Appena in tempo per ascoltare la prima trasmissione dell' *URI* - *Unione Radiofonica Italiana*, poi divenuta EIAR!



E per versare il canone di abbonamento, pagabile anche presso le Agenzie postali dell'EIAR, che sarebbe stato trasformato in vera e propria tassa.



Italia: ricevuta del versamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni del 21/11/1941, con bolli lineare e circolare dell'Agenzia Postale EIAR di Roma Piazza Viminale.

In caso contrario, avreste ricevuto una visita della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, che vigilava sui pagamenti.

Italia: lettera del 28/7/1930 in franchigia, il cui diritto è attestato dal bollo ovale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.







La FIAT ebbe un ruolo attivo nella nascita della radio italiana.

Gli interessi economici e l'ostilità della stampa, che non poteva competere in velocità con la il nuovo mezzo, frenarono lo sviluppo della radio italiana.



Vi sareste però consolati con le stazioni estere, i cui programmi erano riportati dalla rivista della stessa *EIAR*.



Italia: estratto conto per la stampa in tariffa speciale di L. 6 del 3/11/1978.



Potevate ormai ascoltare molte stazioni di radiodiffusione, a partire dai Paesi più grandi.



La radio sovietica nacque nel 1924 irradiando dalla Torre Shukhov.



La radio francese debuttò nel 1923.



La WDR trasmette da Langenberg dal 1927.



Anche Radiojournal iniziò le sue trasmissioni, da Praga, nel 1923.

Nel giro di pochi anni anche gli Stati più piccoli si sarebbero dotati di una stazione di radiodiffusione.



La radio in Estonia sorse nel 1926...



...e in Lussemburgo nel 1929.



Per far giungere la radio in ogni casa, furono lanciate negli anni varie campagne promozionali:







Romania: annullo "Abbonatevi alla radio" su lettera da Bucarest a Fagaras del 24/11/1936.

Negli anni '30, grazie anche alla pubblicità sotto varie forme, l'ascolto della radio era diffuso ovunque e in crescita.



Cecoslovacchia: annullo "Settimana di promozione della Radio Cecoslovacca, 4-11 settembre 1932 presso la fiera campionaria di Praga" dell'8/9/1932, ultimo giomo noto di uso.







Germania: annullo "Ogni cittadino sia radioascoltatore".



Non risentì nemmeno delle prime trasmissioni TV, a metà del decennio.



Francia, 1938: fascetta per giornali del settimanale "Télévision Magazine", in tariffa per stampe periodiche 2º porto.





Si trattava di una tecnologia primitiva, basata sul modello di Baird; con essa, però, la Germania trasmise le Olimpiadi di Berlino e la promosse fino a poco prima della guerra.





Berlino, 1985: saggio.

Telecamera usata per le Olimpiadi del 1936.



Tra luglio e agosto del 1939 si svolse a Berlino la prima Fiera Radio-TV.

Del resto, erano ormai in commercio i nuovi altoparlanti a cono: la ditta tedesca N&K adottò i rinomati Farrand.









Finalmente avevate a disposizione ricevitori più compatti.

Belgio: cartolina postale pubblicitaria Publibel n.455 con stampa fortemente spostata in basso. Avreste atteso il concorso Giugno Radiofonico, sperando di vincere uno dei nuovi apparecchi radio.



Italia: Annullo di arrivo apposto sul retro di una lettera da Genova del 22/6/1939.





E, con la scusa di ascoltare i campionati mondiali di calcio, avreste detto basta alle vecchie radio e cercato le ultime novità dal vostro rivenditore di fiducia!





Ricevitore Model 9 di Atwater Kent e altoparlante Amplion.





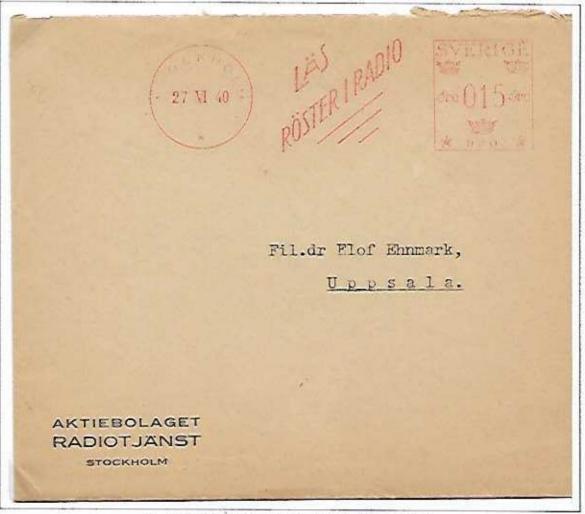




URSS: busta postale "60° anniversario del servizio internazionale sovietico Radio Mosca", spedita da Mosca a Vilnius come raccomandata (5 k. lettera ordinaria + 5 k. diritto di raccomandazione = 10 k.).

Durante la II guerra mondiale — Il nuovo apparecchio vi serviva anche per ascoltare Radio Mosca e le sempre più numerose stazioni, come le radio della Bulgaria e della Svezia, che già dagli anni '30 diffondevano programmi in italiano.





«Prima che rincasassi — disse — fra l'una e le due, era riuscito a captare varie stazioni radio estere: Monteceneri, Parigi, Londra, Beromünster.» (da "Il Giardino dei Finzi Contini")



Croce parlò spesso da Radio Monteceneri.





Sede della BBC a Londra.



Anche nella Ferrara del 1938 narrata da Giorgio Bassani, del resto, il radioascolto era già una necessità.





Stato Pontificio: lettera da Ferrara a Bologna del 1832. Bollo lineare "Affrancata" per lettera pagata in partenza.

Con la guerra, però, l'ascolto delle radio estere fu vietato in tutti i Paesi coinvolti nel conflitto.







Francia: Cartolina postale di franchigia militare del 1939.



Gran Bretagna: lettera dalla BBC (più nota come "Radio Londra") a un ascoltatore francese con indicazione manoscritta di rifiuto del 13/4/1940.

Avreste potuto sintonizzare solo le emittenti dei Paesi alleati, come la radio tedesca.



Sulle stazioni tedesche vigilava il corpo paramilitare Postschutz.



Allo scoppio del conflitto, il cui casus belli fu il finto attacco alla stazione di Gleiwitz, avreste ascoltato le cronache degli eventi e le radiocomunicazioni militari.







Polonia: annullo "70° anniversario della provocazione di Gliwce" (Gleiwitz).



Germania: cartolina postale "Nella lotta per la libertà!" del 1941.

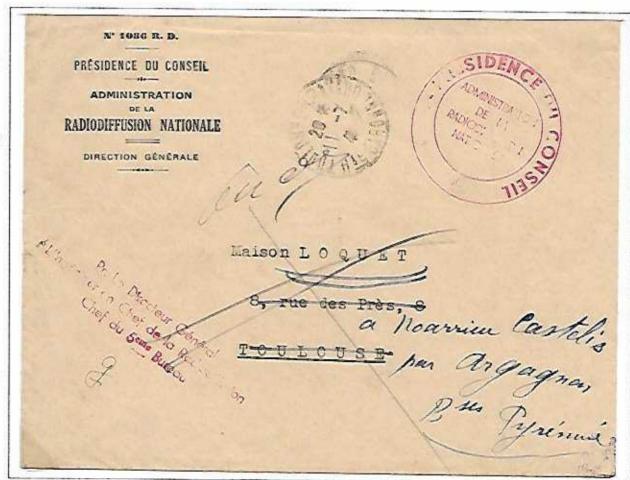


Ucraina: lettera del 12/6/1942 da Kiev per la Germania inoltrata attraverso il servizio Deutsche Dienstpost Ucraine, come da indicazione manoscritta bordata di rosso a norma del regolamento del 24/4/1942, il diritto al cui uso è attestato dal bollo "Reich-Rundfunk GmbH — Sendergruppe Ukraine". La croce biu apposta a mano sulla busta indica che si tratta di corrispondenza ufficiale.

Dai territori occupati avreste sentito nuovi gruppi di stazioni tedesche, o radio un tempo libere ora asservite a Stati fantoccio.



Il 10 luglio 1940, a Vichy, ilparlamento proclama la nascita dell'État français presieduto da Pétain, del quale la Radiodiffusion Nationale diventerà la voce.



Francia: lettera della Radiodiffusion Nationale da Tolosa a città del 10/7/1940 in franchigia, il diritto al cui uso è attestato dai bolli lineare del direttore generale e circolare "(Vice) Présidence du Conseil — Administration de la Radiodiffusion Nationale" rossi.

Sfidando la censura, avreste ascoltato gli appelli dei governanti in esilio trasmessi da Radio Londra, il cui segnale di intervallo era la lettera V in codice morse: punto punto punto linea (..._).



Svizzera: lettera del 14/9/1946 per la Germania con annullo "Usate elettrodomestici senza rumori radio" e bollo della censura militare alleata per la posta civile.







Vi sareste interrogati sui messaggi trasmessi alla resistenza: autentici o falsi?



Partigiani all'ascolto di messaggi radio.



A livello postale, il pericolo di ricevere messaggi contraffatti fu combattuto in Francia con dei francobolli falsi distribuiti alla resistenza: facilmente riconoscibili da un occhio attento, garantivano l'affidabilità del mittente.







Falso di Londra.

Trasmettevano infatti le cosiddette "radio nere", stazioni di propaganda tanto simili a emittenti nemiche o neutrali da poter essere facilmente scambiate con le stesse.



Tra le stazioni clonate, la Radio Vaticana e la stessa radio per le truppe tedesche.





Italia: lettera da Marina di Giacosa a Trieste del 18/11/1995, affrancata con un francobollo sammarinese per il centenario della radio, scambiato per il gemello italiano.





Falso di Londra.

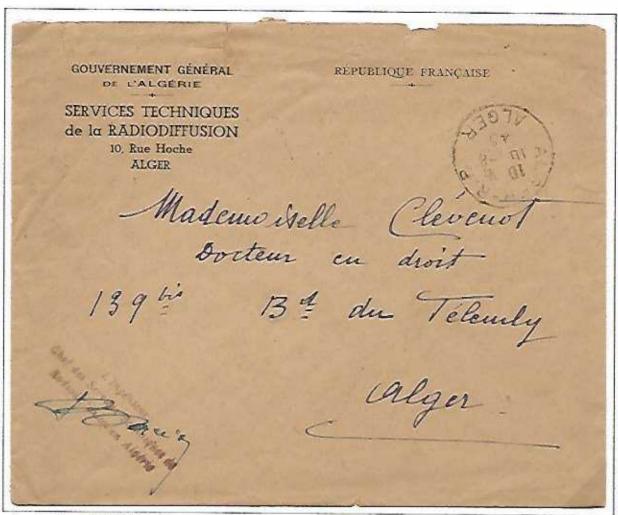


Falso francoamericano.

Germania, 1944: francobollo originale su lettera.

Un'azione simile, ma a livello postale, fu condotta nel 1945 dai servizi segreti alleati con il nome di Operazione Cornflakes. Lettere di propaganda erano inserite in false buste intestate a grandi enti tedeschi e affrancate con falsi dei francobolli più comuni. Il materiale veniva poi gettato vicino a treni postali mitragliati, per essere recuperato e consegnato dalle ignare poste tedesche.





Algeria: lettera del 10/8/1945 della radio algerina in franchigia, il diritto al cui uso è attestato dal bollo "L'Ingénieur Chef des Services Techniques de Radiodiffusion en Algérie" con firma del funzionario.



Quante speranze vi avrebbe dato ascoltare da Radio Algeri la voce di Eisenhower che annunciava l'armistizio! Ma segui subito la fuga del Re...



E presto sarebbe risuonata da Radio Monaco quella di Mussolini, dopo l'incontro con Hitler che lo aveva fatto liberare dai suoi paracadutisti.



Germania, 1940: affrancatura meccanica de "La Deutsche Kurzweilensender — la voce di casa", emittente nota in Italia come Radio Monaco.

A causa delle dimensioni e della fragilità del documento postale, presente sul retro del foglio, per preservarne l'integrità ne viene qui presentata una riproduzione.



Italia, 1941: non emesso.





Repubblica Sociale Italiana: busta in franchigia, il cui diritto è attestato dai bolli ovale della prefettura di Brescia e lineare dell'Ufficio Messaggi Radio del 13/4/1945 per il Comune di Roccafranca.

Forse anche voi avreste usato la radio a fianco dei servizi postali nella trasmissione di messaggi dove la guerra rendeva difficili le comunicazioni terrestri.



Absender:	Postkarte PELMS
Wohnort, such Zustell-oder Leltpostamt	relapost
Straße, Hauszummer, Gebüssdeteil, Stockwerk oder Postschließlachnummer Oberkommando der Kriegsmarine	The state of the s
Umstehende Nachricht wurde durch Funk aus der eingeschlossenen Festung Dünkirchen Karabisseln übermittelt. In dringenden Fällen in beschränktem Maße Antwortmögslichkeit über Rundfunk. Nachricht durch Brief senden an: "Kameradsschaftsdienst West, Gruppe PK", Haus des Rundfunks, Berlins Charslottenburg, Masurenallee. Angabe von Dienstgrad, Vors und Zuname sowie Festung erforderlich.	Lisl Holleschek 12a Wien 65
	Auerspergstr. 19
	Strolle, Hausnummer, Gebäudeteil, Stockwerk öder Postschlieffachnummer

Germania: Funknachrichtenkarte, contenente un messaggio trasmesso via radio da un militare della guarnigione assediata a Dunkerque, captato in Germania e qui inoltrato via posta, in franchigia, alla sua famiglia a Vienna.



Egitto: biglietto in franchigia di un prigioniero di guerra, ricavato da una cartolina postale dell'AOI tagliata all'altezza dell'impronta del francobollo.

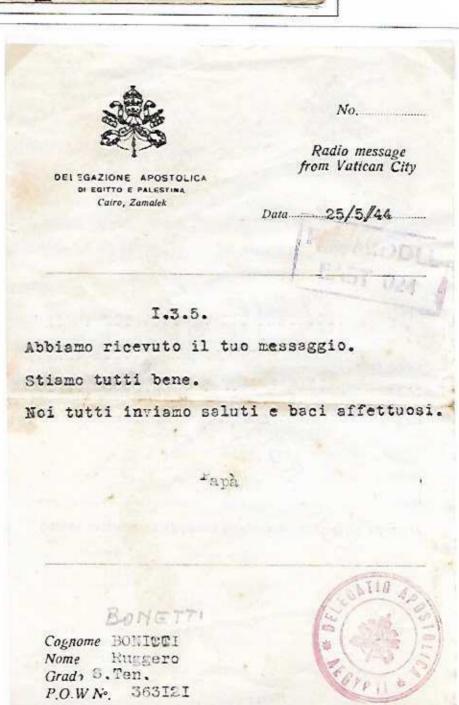
Si leggono i bolli lineare "PRISONIERS OF WAR MAIL" e rettangolare "P/ W MIDDLE EAST 266"; bollo circolare "P.O.W.— E.A.C." del 13/3/1943.

La radio era preziosa, poiché integrava i normali collegamenti postali dei militari e dei prigionieri di guerra con i loro familiari a casa.





Egitto: messaggio per un prigioniero di guerra trasmesso dalla Radio Vaticana e inoltrato dalla Delegazione Apostolica di Egitto e Palestina. Sul messaggio è apposto il bollo rettangolare "P/W MIDDLE EAST 026".

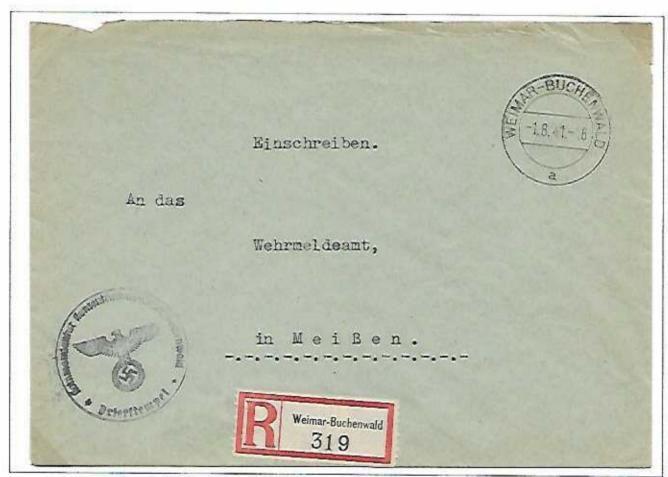


Il 16 aprile 1945 avreste forse ascoltato il giornalista americano Edward Murrow, che con uno sconvolgente reportage svelò le atrocità del lager di Buchenwald.





DDR: Francobollo con sovrapprezzo a favore della costruzione del Memoriale di Buchenwald.



Germania: lettera raccomandata del 1/8/1941 dal lager di Buchenwald in franchigia militare, il cui diritto è attestato dal bollo circolare del comandante del campo Karl Otto Koch.

In sette minuti, Murrow diede voce ai deportati e parlò delle vittime del campo nazista, tra cui la principessa Mafalda di Savoia.









Link al reportage

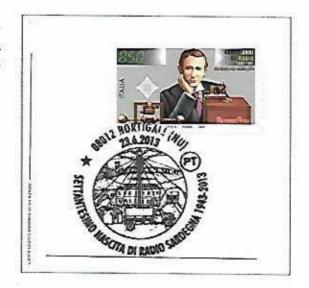
Su ordine del CLN, il 25 aprile Radio Busto Arsizio Libera annunciò la liberazione.

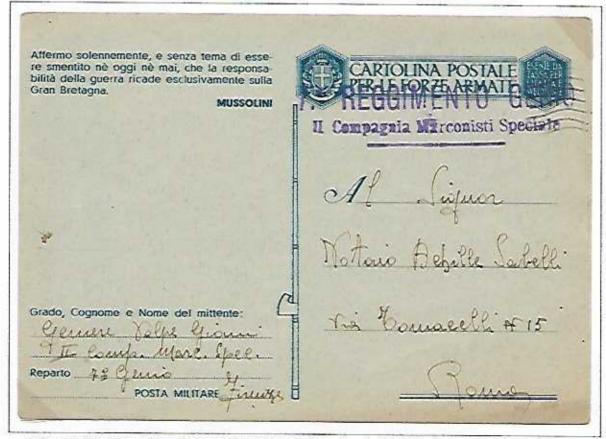




Il 7 maggio, precedendo la BBC, Radio Sardegna — costruita da marconisti dell'Esercito Italiano — fu la prima radio ad annunciare la fine della II guerra mondiale. E magari le avreste ascoltate!



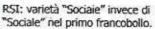




Italia: cartolina di franchigia militare con bollo lineare del 7º Reggimento Genio, 2.a Compagnia Marconisti Speciale con annullo parziale, del 1942.



Nel dopoguerra — Poi vi sareste trovati in un Paese distrutto e diviso. Anche la radio italiana soffrì danni e disagi, dei quali è emblematica la licenza speciale qui presentata.





E. I. A. R.	
ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE	
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO DELLE RADIOAUDIZIONI CIRCOLARI	
DIREZIONE GENERALE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21	
LICENIZA CDECIALE NI EGICO.	
LICENZA SPECIALE N. 50468	
DI ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI	1
'alidità dal dal dal al 31 Dicembre 19 - XX	
ilasciala a: 111	
MARLO DA LATO	2 4-
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	112
Comune Provincia	4 2 -
Via A MANALACO N.	A. S.
1 canone annuo è stabilito în L.	11 3
. 200	3
Rateo L.	
Diritto fisso	4 4
L. 7/3	
Rimborso per voltura da	
Imposta generale sull'entrata 2°/₀ »	
	2 2
Sopraltassa per ritardato pagamento 5% »	-13
TOTALE L. 1122 11	1.15
(tire flectute of out of a still)	5
La presente licenza dà diritto al titolare di tenere ed usare l'apparecchio radioricevente all'indirizzo sopra indicato, a norma	0
delle disposizioni di legge e limitatamente a quanto prescritto	36 B.
nelle Avvertenze stampate a tergo. Scaduto il periodo di validità la presente licenza deve conside-	7
rece appullata e priva di qualsiasi valore ed il titolare dovrà richiedere obbligatoriamente la licenza relativa all'anno suc-	200
cessivo atte Sede E. I. A. R. di:	The Contract of the Contract o
DLIED	of the
Francobollo	32
PORTE ITALIANE L. 2,25	2
PART OF THE PART O	3000
(p. E. I. A. R.	
, li 19 -XX Ente Italiano Audizioni Radio(oniche	
The second of th	
	15

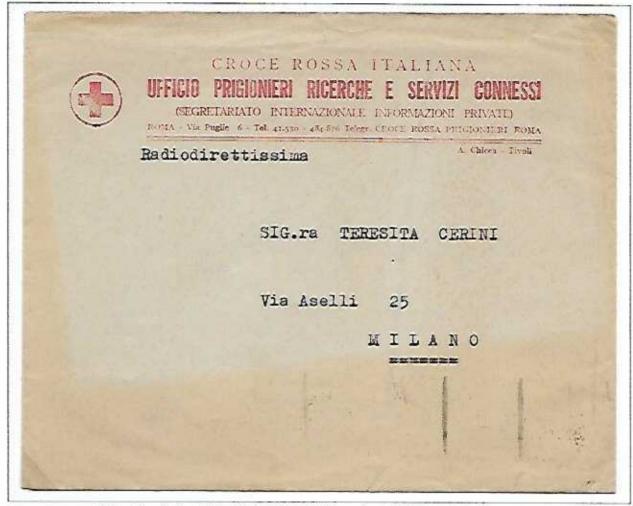
Italia: ricevuta di licenza speciale per l'abbonamento alla RAI del 17/10/1945. Tassa postale di L. 3 assolta con francobolli annullati dal bollo dell'Agenzia EIAR di Roma Viminale (usato fino all'1/1/48) e bollo lineare della RAI; IGE per Lire 30,15 assolta con una marca da bollo da c. 20 e 6 francobolli da 5 lire usati in sostituzione delle marche da bollo non disponibili, come da nota manoscritta sul retro.

Anche dopo la fine della guerra, avreste cercato grazie alla radio della Croce Rossa di ricevere notizie sui dispersi e prigionieri di guerra.









Italia: lettera in franchigia della Croce Rossa Italiana; al retro bollo di arrivo del 20/09/1946.



George Polk (1913-1948)

filed hard-hitting radio bulletins from Greece describing the strife that erupted there after World War II. He was working on reports of corruption involving U.S. aid when he disappeared, his body was found a week later. The exact cincumstances of his doath remain a mystery.



Avreste seguito le nascenti tensioni

mondiali a pochi passi da voi: dagli incidenti in Grecia, alla nascita di Israele e al relativo conflitto con gli Stati arabi.





Il RIAS —Rundfunk Im Amerikan Sektor trasmetteva dal settore americano di Berlino e sulle onde corte giungeva benissimo anche in Italia.



Bertino, settore americano: lettera della Rundfunk Im Amerikan Sektor del 12/12/1949 in franchigia, il cui diritto è attestato dal bollo lineare "Official Dienstsache Gebuhrnfrei" in quanto ente dell'Amministrazione alleata.





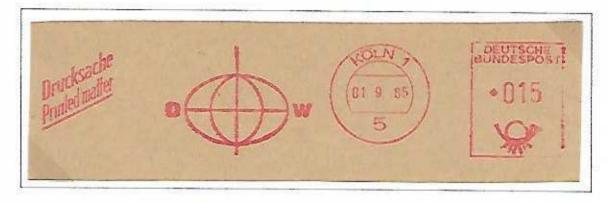
Le sue trasmissioni erano dirette alla zona di occupazione sovietica, che sarebbe poi diventata la Repubblica Democratica Tedesca.



Germania, Zona Russa: cartolina postale sovrastampata "Zona d'occupazione sovietica" da 10 pf, spedita il 30/8/1948, integrata con un francobollo da 2 pf per soddisfare la tariffa in vigore di 12 pf.

Presto vi sarebbero arrivate anche le voci in italiano di Radio Berlino Internazionale e, da Colonia, della Deutsche Welle.





La cortina di ferro che tagliava l'Europa in due blocchi era attraversata dalle onde radio nei due sensi e dall'Est tutti i Paesi diffondevano un programma in italiano per voi.



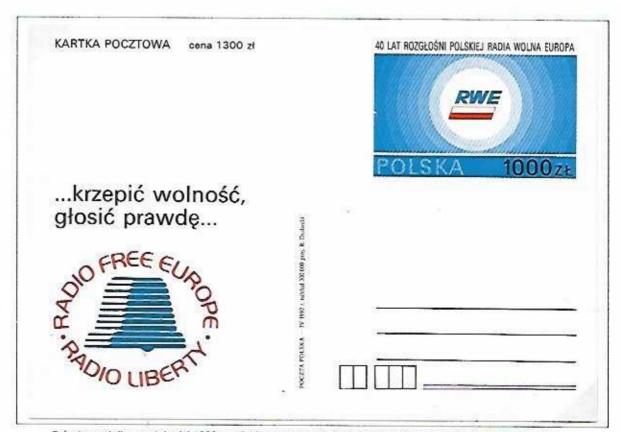






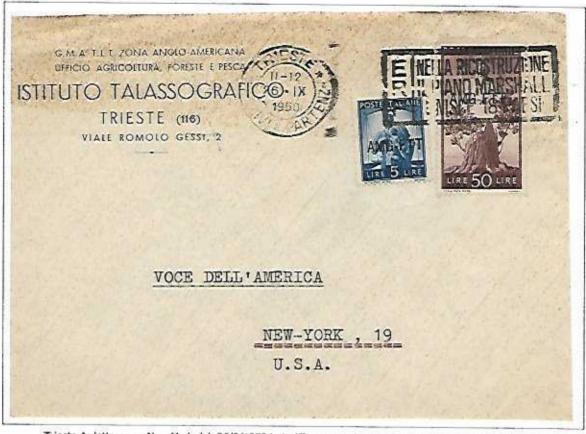
Radio Praga e Radio Mosca crano tra i programmi in italiano più seguiti.

Le emittenti occidentali, invece, facevano propaganda soprattutto nelle lingue orientali.



Polonia: cartolina postale del 1992 per il 40° anniversario del programma in polacco di Radio Europa Libera. Gestita prima dalla CIA e poi dal Governo USA, RFE/RL fu una delle più ascoltate radio occidentali nell'Europa dell'Est. Grazie agli aiuti americani, la ricostruzione ridiede slancio all'Europa.





Trieste A: lettera per New York dek 26/9/1950 in tariffa manoscritti per l'estero, via di superficie (55 L.).

Anche la radio si rilanciò: avreste potuto partecipare di nuovo a celebrazioni, concorsi e fiere in Italia e all'estero. Forse non a quella in Giappone; ma un salto alla Fiera di Berlino, valeva la pena di farlo!





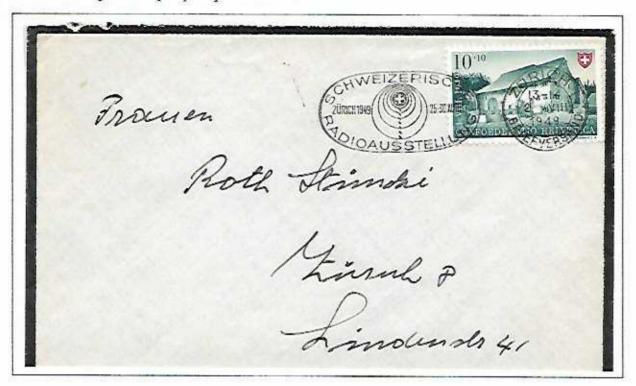








Proprio frequentando le fiere vi sareste accorti che le industrie radiotecniche, come la sovietica VEF, richiedevano manodopera sempre più specializzata.





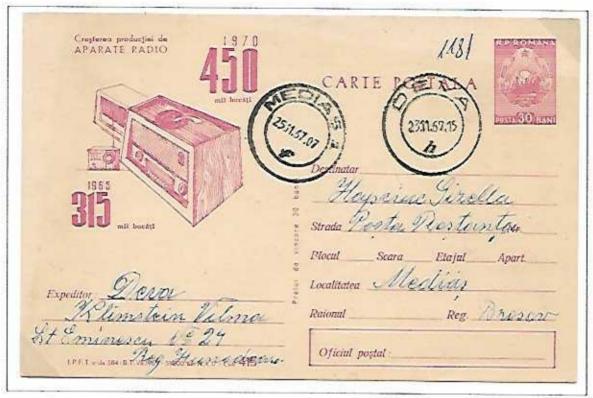


Seguendo i giusti corsi professionali, avreste potuto anche trovare lavoro nel settore, unendo l'utile al dilettevole!

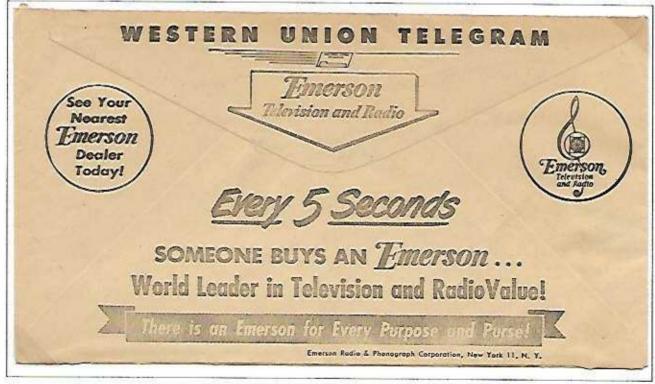


Il mercato della radio e della televisione, grazie anche alle *autoradio*, era *destinato a cre*scere in tutto il mondo.





Romania, 1965: cartolina postale sulla crescita della produzione di apparecchi radio prevista per il 1970.



Stati Uniti: busta per telegrammi della Western Union in uso negli anni '50.

Molti di voi, però, avrebbero ripreso a vivere il radioascolto come un'attività quotidiana, ascoltando le *stazioni estere* che arrivavano sulle onde medie e corte.





Radio Andorra era molto ascoltata anche in Italia; la scrittrice e poetessa Isabelle Sandy ne fu voce tra le più note.







Una popolare trasmissione di Europe I.

USA e Canada intensificarono i loro programmi per l'Italia, che era vista ancora come un Paese nemico.



La VOA trasmise anche sulle reti Rai.



Radio Canada International, in italiano dal 1949 al 1961.

Negli anni della TV e del transistor — Negli anni '50 iniziarono i programmi televisivi e vi sareste radunati davanti agli schermi, ruotando le manopole del televisore per stabilizzare le sue immagini traballanti.









Italia: stampa dei colori fuori registro, 2007.

L'occhio della telecamera vi portava in casa il mondo.







Monaco: sopra, prova di stato (1.er état) in nero con firma dell'incisore Roger Fenneteaux; a destra, striscia di tre saggi di colore violetto, azzurro e policromo, e francobollo definitivo.

Da noi i programmi TV iniziarono nel 1954 e la Rai diventò la Radiotelevisione Italiana.





Grazie all'*Eurovisione* avreste visto alcune produzioni delle *TV europee*... ma i bambini andavano "a letto dopo *Carosello*"!





Le prime note del Te Deum di Marc Antoine Charpentier, sigla dell'Eurovisione.







REPUBLIQUE DU CONGO

REPUBLIQUE DU CONGO

REPUBLIQUE DU CONGO

Poi avreste seguito con curiosità il lancio dei primi satelliti per telecomunicazioni: Echo, Telstar e Syncom.





Vi sareste preoccupati, vedendo le vecchie antenne progressivamente sostituite da quelle a raggi prima, e paraboliche poi, orientate verso lo spazio.



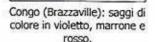


Guatemala: sovrastampe capovolte.



Montserrat: saggio.





STATION SPATIALE DE BRAZ

Il tutto, come sempre, regolamentato con apposite conferenze dell'UIT.







W. BUTTIKER
POSTFACHER
BASEL 2

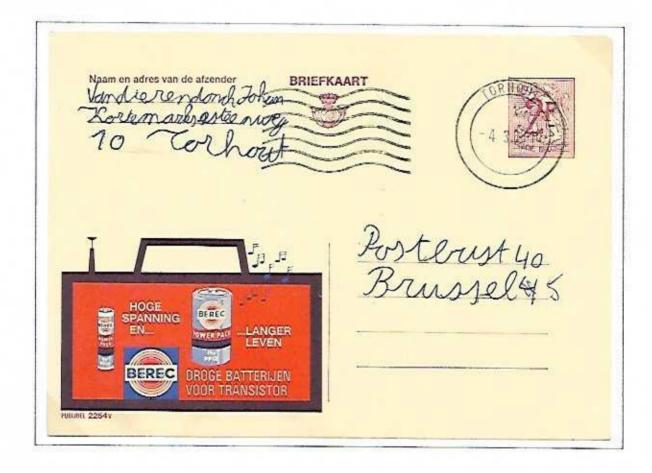
Svizzera: annullo commemorativo dell'8/11/1963, ultimo giorno della conferenza, su raccomandata 1º porto (20 c. tariffa ordinaria + 30 c. diritto di raccomandazione = 50 c.) con talloncino dell'Ufficio Postale Temporaneo allestito per l'occasione.

Ma molti di voi sarebbero rimasti fedeli alla radio: l'introduzione del transistor consentì di realizzare apparecchi portatili, alimentati a pile.









Vi sareste messi in caccia delle radio pirata, che trasmettevano musica da navi in acque internazionali: come faceva Marconi dall'Elettra!





Radio Veronica fu una delle più famose radio pirata.

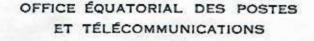
Oppure avreste seguito in diretta la nascita dei nuovi Stati africani che. con una certa continuità con il passato. avrebbero fatte proprie le strutture coloniali.







Repubblica del Congo: raccomandata per Cleveland del 29/9/1961 con affrancatura mista. Benché fuori corso dall'1/8/1960, per mancanza di nuovi francobolli le emissioni del Congo Belga furono usate regolarmente fino alla prima metà del 1966.



le Directeur Général de l'Office Enuatorial

Me Chief do la Section .

d'Elindes et de Documentation



R. P. del Congo: lettera del 4/2/1964 da Brazzaville a Ginevra dell'Office Équatorial des Postes et Télécommunications in franchigia, il cui diritto è certificato dai bolli lineari del direttore generale e del capo della Sezione studi e documentazione. L'OEPT operò in continuità con l'analogo ente coloniale dell'Africa Equatoriale Francese.

Monsieur le Secrétaire Général de l'Union Internationale des Télécommunications Division des Radiocommunications Palais Wilson - Place des Nations

> (Suisse) GENEVE

Sì, vi sareste meravigliati davanti alla TV per le prime dirette via satellite e incuriositi per i collegamenti con le televisioni dell'est Europa attraverso l'Intervisione.





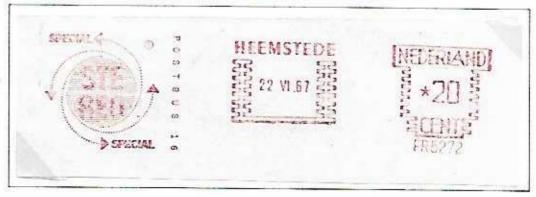




Cecoslovacchia: cartolina postale del 1986 per la 5ª conferenza mondiale dell'Unione Internazionale della Radio e della TV.
L'OIRT, associazione dei servizi radiotelevisivi dei Paesi dell'Est, creò l'Intervisione, equivalente dell'Eurovisione occidentale.

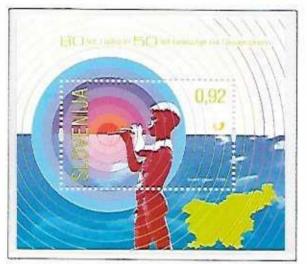
Ma poi sareste andati a godervi la vostra musica preferita sulla vostra radio in stereofonia!















Finché, a metà degli anni '70, la TV a colori e la presenza della Televisione della Svizzera Italiana, di Tele Capodistria e del notiziatio de il Giornale nuovo (diretto da Indro Montanelli) su Tele Monte-Carlo avrebbero di nuovo spostato il vostro interesse sul piccolo schermo.

Ai giorni nostri

Siamo così ai tempi nostri, quando il vostro rapporto con la radio sarebbe cambiato ancora.



Un lento declino — La vostra radio sarebbe stata sintonizzata sempre più spesso sulla modulazione di frequenza per ascoltare nuove stazioni.

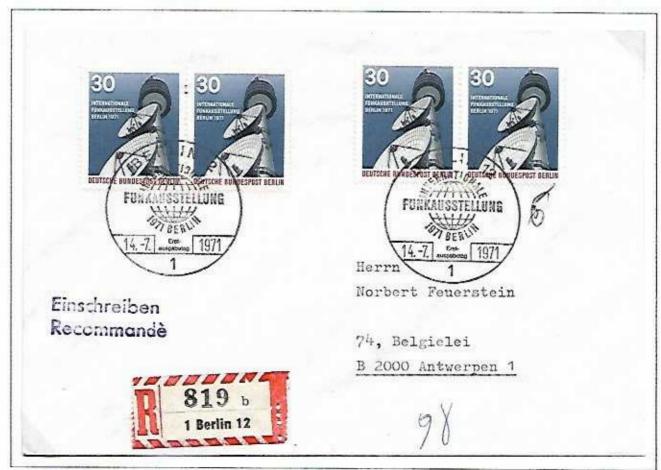




Le radio estere più famose per i programmi musicali, come Radio Andorra e Radio Lussemburgo, furono sostituite da una miriade di radio private in FM.



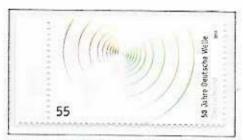
RNA è l'associazione delle radio private italiane.



Berlino: raccomandata del 19/7/1967 per Antwerpen affrancato con 120 Pf, in eccesso di affrancatura di 10 Pf. (30 Pf tariffa base per l'interno applicata agli invii per il Belgio + 80 Pf per il diritto di raccomandazione = 110 Pf). Se non vi siete accorti che è rappresentata un'onda modulata in frequenza, tomate indietro al capitolo 6!

Dopo la caduta del muro di Berlino, terminate le esigenze di propaganda, molte stazioni per l'estero chiusero o ridussero i propri programmi.





Il programma italiano della DW terminò nel 1997.



URSS: affrancatura meccanica di Gosteleradio (Comitato Statale dell'URSS per la Radio e la Televisione) da cui dipendeva Radio Mosca.
Radio Mosca, ribattezzata Voce della Russia, ha cessato di esistere nel 2012.

Ma di certo avreste fatto parte degli appassionati che proseguirono l'ascolto di stazioni di servizio e di radiodiffusione.







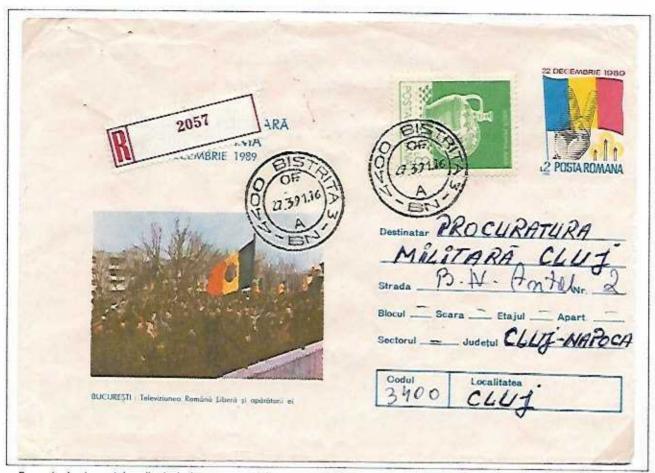
Primo Boselli fu tra i più famosi radioascoltatori italiani.







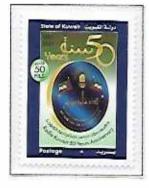
Per seguire dal vivo eventi quali la rivoluzione romena.



Romania: busta postale sulla rivoluzione romena del 1989, integrata con francobollo da 8 Lei per coprire la tariffa raccomandata, spedita da Bistra a Cluj il 27/3/1991.

O per ascoltare in anteprima tutte le notizie dai campi di battaglia della guerra del Golfo.









Gran Bretagna: bollo del British Forces Post Office 637, 10° Reg. del Corpo dei Trasporti dispiegato in Kuwait nella prima guerra del Golfo, su lettera affrancata con francobolli ordinari annullati a penna (riprodotti in alto).







Le radio locali, durante i conflitti in Jugoslavia, vi avrebbero portati dove nemmeno la posta poteva più arrivare.



L'età digitale: fine della storia?

— Oggi, tutto ciò rischia di svanire: nonostante la radio sia ancora seguitissima in auto, a casa e anche dal pubblico giovane, si sta imponendo il sistema cavosatellite.





Francia: carnet con 10 francobolli da 2,50 FF del 1992.







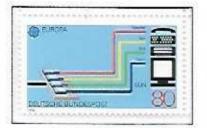




Comore: prova d'artista in blu firmata dall'incisore Jacques Combet e francobollo definitivo.

Il cavo, che un tempo collegava le stazioni radio, ora è diventato a fibre ottiche.







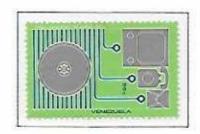
Nel 1929 la STIPEL realizzò la prima connessione via cavo tra le stazioni EIAR di Milano e Torino.

La trasmissione di dati, favorita anche da ISDN e ADSL, ha ormai rivoluzionato il modo in cui le informazioni sono distribuite.



Cina: cartolina postale cinese per lotteria viaggiata il 20/02/2002, con pubblicità per l'ADSL commissionata da China Telecom.

A beneficiare delle nuove tecnologie di comunicazione è stata in particolare la televisione i cui canali sono cresciuti a dismisura dopo l'introduzione della tecnologia digitale.









Prova d'ispezione dell'emissione congiunta per l'emissione "Air Afrique" del 1961, senza indicazione del Paese e del valore. A destra, uno dei francobolli definitivi.

I servizi per gli aerei sono tra i pochi a usare ancora la radio: i satelliti hanno preso il posto delle onde radio per le comunicazioni navali, i collegamenti telefonici e le notizie di stampa.



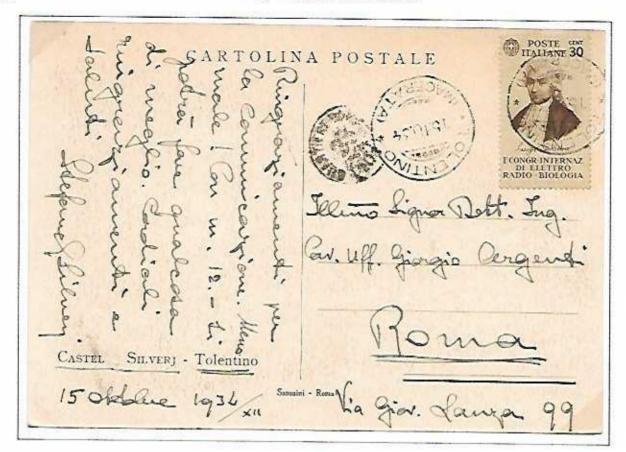


Camerun, 1965: striscia di tre saggi di colore in verde, marrone e violetto. Sul bordo inferiore, tagliato, si scorgono i codici manoscritti dei colori usati, forse 1315, 1713 e 1525.













Mentre si avvera la profezia di Marconi, che al Congresso di Elettro-Radio-Biologia previde le comunicazioni via telefono cellulare, sempre meno stazioni usano ancora le onde medie e corte.



Molte, come la ORF o la radio svizzera le hanno abbandonate per passare a un incerto futuro digitale.











Nonostante il WWW non sia più quello di un secolo fa, vi è tornata la voglia di ruotare la manopola della radio?









E che cosa aspettate? Ovunque voi siate, lì c'è una radio.





